

‘ABDISHO BAR BERĪKĀ (EBEDJESU)
(1250ca - m. 1318)

I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE

(kitāb uṣūl al-dīn)

كتاب أصول الدين

Introduzione, testo critico arabo e traduzione italiana
a cura di Gianmaria GIANAZZA

Introduzione alla visione teologica di ‘Abdisho
a cura di Pier Giorgio GIANAZZA



file: Ebedjesu_I_fondamenti_della_religione_ARABO e TRADUZIONE (wk 70).docx;
stampato: 27/03/2018 11:56



© Gruppo di Ricerca Arabo-Cristiana
Bologna 2018
ISBN 978-1985252790
CreateSpace Independent Publishing

INDICE

ABBREVIAZIONI	11
BIBLIOGRAFIA	12
1. VITA ED OPERE DI EBEDJESU	19
1.1. La vita	19
1.2. Le opere	20
1.2.1. Opere in siriano	21
1. LA SPIEGAZIONE DELLA BIBBIA NELL'ANTICO E NUOVO TESTAMENTO	21
2. IL LIBRO <i>QATHOLIQŌS</i> SULL'ECONOMIA MERAVIGLIOSA	21
3. IL PARADISO DELL'EDEN	21
4. COMPENDIO DEI CANONI SINODALI (NOMOCANONE)	22
5. IL LIBRO DELLA PERLA SULLA VERITÀ DEL CRISTIANESIMO	23
6. IL LIBRO DEI MISTERI OSCURI NELLA FILOSOFIA DEI GRECI	23
7. IL LIBRO <i>SKHOLASTIQŌS</i> PER CONFUTARE TUTTE LE ERESIE	23
8. IL LIBRO DELL'ORDINE DELLE SENTENZE E DELLE LEGGI ECCLESIASTICHE	24
9. IL LIBRO DELLE OMELIE, SERMONI E DISCORSI FUNEBRI	24
10. DISCORSI SU VARI ARGOMENTI	24
11. COMMENTO SU UN POEMA ENIGMATICO DI SIMONE SHANQLĀBAND (INIZIO 13° SEC.), IN RISPOSTA A UNA RICHIESTA DA UN MONACO DI NOME ABRAMO	24
12. VENTIDUE POEMI SULL'AMORE DELLA SAGGEZZA E DELLA SCIENZA	24
13. SPIEGAZIONE DELLA LETTERA DEL GRANDE ED ECCELLENTE ARISTOTELE AD ALESSANDRO SULL'ARTE DELLA CHIMICA	25
1.2.2. Opere in arabo	25
1. UNA PROFESSIONE DI FEDE (COMPOSTA NEL 1300)	25
2. EVANGELIARIO DOMENICALE E FESTIVO IN PROSA RIMATA	25
3. LIBRO DEI FONDAMENTI DELLA RELIGIONE	26
4. LE PERLE DELLE UTILITÀ SUI FONDAMENTI DELLA RELIGIONE E GLI ARTICOLI DI FEDE IN 13 CAPITOLI (COMPOSTO NEL 1313)	26
5. SERMONE (<i>HUṬBAH</i>) IN PROSA RIMATA SULLA TRINITÀ E L'INCARNAZIONE	26
6. <i>ŠAH-MARŪRĪD</i> , COMPOSTO IN ARABO	27
1.3. Fortuna di Ebedjesu	27
2. LA VISIONE TEOLOGICA DI 'ABDISHO	29
2.1. Chi è il teologo?	29
2.2. Una teologia in contesto	32

2.3. I destinatari degli scritti teologici di ‘Abdisho	34
2.4. Il metodo teologico	38
2.4.1. Rivolgendosi ai cristiani	38
2.4.2. Pensando ai Giudei	40
2.4.3. Rivolgendosi ai musulmani	41
2.4.4. Unità e trinità di Dio	44
2.4.5. La cristologia	48
2.4.6. I misteri o sacramenti	51
2.4.7. L’escatologia	54
2.5. Conclusione	56
3. INTRODUZIONE A «I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE»	59
3.1. Occasione e contenuti	59
3.2. Manoscritti	60
3.3. Brani analoghi in opere del medesimo autore	64
3.4. Edizione critica	64
PREMESSA	69
1. Proemio	69
1.1. Dio non può essere limitato dalle menti umane	69
1.2. Nobiltà dell’uomo	71
1.3. Il dovere del ringraziamento procura un aumento di favori	71
2. Motivo della composizione di questo libro	73
2.1. Tentativo di rinuncia	75
2.2. Accettazione della composizione del libro	77
3. Indice del libro	77
3.1. Prima premessa	77
3.2. Seconda premessa	79
3.3. Contenuto del libro	81
CAPITOLO 1°: LA VERITÀ DEL VANGELO, L’AUTENTICITÀ DELLA VENUTA DI CRISTO E LA DIMOSTRAZIONE DELLA RELIGIONE CRISTIANA	85
Premessa: superiorità della religione cristiana	85
1. Pretesto dei calunniatori riguardo ai fondamenti della fede	85
2. Verità della fede cristiana	87
3. Metodo dell’autore	87
3.1. Prove sillogistiche sulla verità del Vangelo	89
3.2. La venuta di Cristo è il compimento delle profezie	93
3.3. Cristo ha operato miracoli	93
4. Prove naturali e sensibili sulla verità del Vangelo	95
Premessa: il Vangelo è stato accolto con segni veritieri divini	95
4.1. Il Vangelo non fu accolto per timore	97
4.2. Il Vangelo non fu accolto per il desiderio	101
4.3. Il Vangelo non fu accolto con miracoli di magia	107
4.4. Il Vangelo fu accolto con miracoli veri da parte di Dio	107
Conclusione	109

CAPITOLO 2°: LE PROFEZIE RIGUARDO ALL'ECONOMIA DI CRISTO SIGNORE E LA PROVA CHE IN LUI SI SONO ADEMPIUTE	111
Premessa	111
1. Profezie riguardo alla nascita	113
2. Profezie riguardo al battesimo del Salvatore	123
3. Profezie riguardo alle Palme	125
4. Profezie riguardo alla Pasqua	125
5. Profezie riguardo alla risurrezione	129
6. Profezie riguardo all'Ascensione	133
7. Profezie riguardo alla discesa dello Spirito Santo	135
8. Obiezione: la persona indicata da queste profezie non è Gesù Cristo	137
8.1. Risposta: esempio del padrone di un villaggio che può fare a meno dal portare prove su ogni palma delle sue piante	139
8.2. Spiegazione della profezia di Giacobbe	141
8.3. Spiegazione della profezia di Daniele	145
Conclusione: le profezie si riferiscono a Gesù Cristo	147
CAPITOLO 3°: NECESSITÀ DI ABROGARE LA LEGGE MOSAICA E IMPOSSIBILITÀ DI ABROGARE LA LEGGE DI CRISTO NOSTRO SIGNORE	149
Premessa	149
1. Prove per mezzo dell'intelligenza e del sillogismo	151
1.1. Con la legge Dio vuole la nostra utilità	151
1.2. La legge di giustizia e la legge di grazia	151
1.2.1. LA LEGGE DI GIUSTIZIA È UNA QUALITÀ UMANA	153
1.2.2. LA LEGGE DI GRAZIA È UNA QUALITÀ DIVINA	153
1.2.3. LA LEGGE DI GIUSTIZIA È LA LEGGE RAZIONALE E PREVENTIVA	153
2. La legge di grazia è più perfetta della legge di giustizia	155
3. Prove legali e bibliche	159
4. Perché la legge di giustizia è apparsa prima della legge di grazia	161
5. E impossibile abrogare la seconda legge	165
6. Nostro Signore ci ha esortato alla perfezione, nel domare le tre potenze dell'anima	165
Conclusione	169
CAPITOLO 4°: L'UNITÀ E LA TRINITÀ	173
Premessa: obiezione: i cristiani adorano tre dei	173
Risposta: il monoteismo dei cristiani	175
1. Dio è conosciuto grazie alle sue azioni o grazie alla conformità tra lui e la sua essenza	175
1.1. L'ordine del mondo postula un solo Creatore	175
1.2. L'essenza di Dio è semplice: ha tre proprietà: intelletto, intelligente, intellegibile	177
1.2.1. I CRISTIANI HANNO CHIAMATO QUESTE TRE PROPRIETÀ: PADRE, FIGLIO E SPIRITO	179

1.2.2. I CRISTIANI CREDONO IN UN DIO TRINO UNICO	179
2. Dio ha tre qualità proprie dell'essenza: munificenza, sapienza, potenza	181
2.1. Obiezione: l'unità e la trinità sono due opposti	181
2.2. L'unità appartiene all'essenza, la trinità agli attributi	181
3. Dio è eterno, sapiente, vivente	185
3.1. Dio è eterno	187
3.2. Dio è sapiente	187
3.3. Dio è vivente	189
3.4. Queste tre proprietà appartengono all'essenza	191
3.5. Significato della ipostasi per i cristiani	191
3.6. Come i cristiani chiamano le ipostasi divine	193
3.6.1. OBIEZIONE: PERCHÉ LIMITARSI A TRE ATTRIBUTI?	193
3.6.2. RISPOSTA: GLI ATTRIBUTI SONO DI DUE SPECIE: ATTRIBUTI ESSENZIALI E ATTRIBUTI OPERATIVI	195
4. Altra obiezione: perché i cristiani chiamano le ipostasi trinitarie: Padre, Figlio e Spirito?	197
CAPITOLO 5°: L'INABITAZIONE E L'UNIONE	201
Premessa: motivo della creazione è la munificenza di Dio	201
1. La provvidenza di Dio è continua	203
2. Dio ha inviato i profeti e infine il Verbo Eterno in forma umana	203
2.1. Esempio del re che manda i suoi messaggeri, e infine viene di persona	205
2.2. Spiegazione dell'esempio	209
3. Onore dell'unione e sua necessità	217
3.1. Prove bibliche riguardo all'unione	217
3.2. Prove dimostrabili riguardo all'Unione	221
3.3. Possibilità dell'unione	221
4. Cosa è l'unione	225
4.1. L'unione in cui credono i cristiani	227
4.2. La differenza tra i cristiani è nelle espressioni e nei nomi	229
5. Come avvenne l'unione	231
5.1. L'unione secondo i cristiani è uno dei significati e dei misteri più reconditi	231
5.2. Esempi per l'Unione	233
5.3. Il nome «Cristo» comprende un doppio significato	235
6. Perché ebbe luogo l'Unione	237
7. Obiezione: Perché i cristiani dicono che l'unione avvenne con la qualità del Figlio soltanto?	239
CAPITOLO 6°: LE DATE CHE CONFERMANO L'ECONOMIA DEL SALVATORE	241
Premessa: gli evangelisti non hanno fissato tutti i particolari storici delle azioni del Salvatore	241
1. Scopo dell'autore: dedurre questi particolari dal testo del Vangelo	241
1.1. L'annunciazione	245

Indice

1.2. La nascita	249
1.3. Il battesimo	249
1.4. Il digiuno	251
1.5. Periodo della vita pubblica di Gesù	253
1.6. Le Palme	255
1.7. La pasqua	259
1.8. La crocifissione	261
1.9. La risurrezione	263
1.10. L'ascensione	263
1.11. La discesa dello Spirito Santo	265
1.12. Il ritrovamento della croce	267
CAPITOLO 7°: IL BATTESIMO	269
1. Il battesimo è una prescrizione obbligatoria per ogni cristiano	269
2. Il battesimo è di cinque specie	269
3. Il battesimo è una madre che genera alla vita eterna	275
3.1. Con il battesimo i cristiani diventano fratelli	275
3.2. Il battesimo innalza l'uomo al grado divino	277
3.3. Nel battesimo c'è il mistero della morte e risurrezione	277
3.4. Il battesimo è la circoncisione spirituale	279
Conclusione	281
CAPITOLO 8°: IL SACRIFICIO	283
Premessa: spiegazione della parola «Qurbān»	283
1. I sacrifici nella Torah sono di due specie	283
2. Il sacrificio di Cristo si compì con la sua morte e risurrezione	285
2.1. La morte di Cristo è il sacrificio offerto a Dio per tutto il mondo	287
2.2. La pasqua di Cristo	287
3. Pegno dell'eucaristia	289
3.1. L'eucaristia è al posto della presenza di Cristo	291
3.2. Perché Cristo ha scelto il pane e il vino?	293
4. Il pane e il vino, grazie alla partecipazione dello Spirito Santo, sono il sacramento del corpo e sangue di Cristo	295
5. Solo il sacerdote può celebrare l'eucaristia	295
6. Tre cose santificano il sacrificio	297
7. Come è lecito mangiare la carne e bere il sangue umano?	299
CAPITOLO 9°: LA CROCE	303
1. La salvezza si basa sulla morte di Cristo e la sua risurrezione	303
2. Il segno della croce è la direzione del culto	311
2.1. La prostrazione è verso il Signore della croce	313
2.2. Come i Giudei e i musulmani si prostrano verso il tempio	317
2.3. Con la croce sono stati operati molti prodigi	317
2.4. Il racconto della croce con Costantino	319
2.5. Il ritrovamento della croce	321
3. Si onora la croce per due motivi	327
3.1. La forma della croce richiama l'Unicità del Creatore	327

3.2. Significato della forma quadriforme della croce	329
CAPITOLO 10°: LA RISURREZIONE	333
Premessa	333
1. I giusti risorgono per le gioie del paradiso e i malvagi per le pene dell'inferno	333
2. La verità della risurrezione di Cristo	335
3. Quattro ricerche riguardo alla risurrezione	335
3.1. La risurrezione e la ricompensa sono tra le cose che avverranno o non avverranno?	337
3.1.1. PROVE BIBLICHE DELLA NECESSITÀ DELLA RISURREZIONE	337
3.1.2. PROVE RAZIONALI SULLA NECESSITÀ DELLA RISURREZIONE	339
3.2. Cosa è la risurrezione	343
3.3. Come sarà la risurrezione	347
3.3.1. IL TEMPO DELLA RISURREZIONE GENERALE	347
3.3.2. APPARIRÀ UNA CROCE LUMINOSA	349
3.3.3. LA BEATITUDINE E I PATIMENTI SONO INTERIORI	351
3.3.4. DIVERSITÀ DEI GRADI PER I BEATI E I MALVAGI	353
3.3.5. PERIODO DEL CASTIGO	355
3.4. Motivi della risurrezione	357
CAPITOLO 11°: IL DIGIUNO, LA PREGHIERA E L'ELEMOSINA	363
Premessa	363
1. Utilità della preghiera, del digiuno e dell'elemosina	365
2. La preghiera	369
2.1. Importanza della purificazione interiore	369
2.2. La preghiera in segreto	371
2.3. La purificazione del cuore	371
3. Il digiuno	375
3.1. I due vantaggi del digiuno	375
3.2. Periodo del digiuno	375
4. L'elemosina	377
4.1. L'elemosina è di quattro specie	379
4.2. L'elemosina è superiore alla preghiera e al digiuno	379
CAPITOLO 12°: LA PROSTRAZIONE VERSO L'ORIENTE	383
Premessa: scopo della prostrazione verso qualsiasi direzione	383
1. Scopo della prostrazione dei cristiani verso l'oriente	383
1.1. Gli apostoli avevano il potere di fissare i fondamenti della religione	385
1.2. Prostrarsi verso l'oriente non è contrario alla parola del Salvatore riguardo alla necessità di adorare in spirito e verità	385
1.3. Prostrarsi verso oriente è un precetto apostolico	389
2. Onore della direzione orientale	391
2.1. Prove dall'Antico Testamento	391
2.2. Prove dal Vangelo	395
3. Il significato di tale direzione si armonizza con il significato della preghiera	397
Conclusione	401

CAPITOLO 13°: STRINGERE LA CINTURA	403
Premessa	403
1. Testimonianze dal Vangelo	403
2. Significato di stringere la cintura	403
3. Storia di un monaco	407
CAPITOLO 14°: LA DOMENICA	413
1. Gli ordini della legge hanno uno scopo spirituale e razionale	413
2. Gli apostoli hanno prescritto di onorare la domenica, giorno della risurrezione del Signore	413
2.1. Esempio di un medico	415
2.2. Cristo ha promesso la risurrezione ai suoi seguaci	419
3. Obbligo di onorare la domenica	423
3.1. Alcuni hanno fatto di tuttata la vita una domenica	425
3.2. La domenica è per il popolo un memoriale della vita futura	425
3.3. La domenica è consacrata alla lettura della Bibbia	427
3.4. La domenica ci ricorda l'unicità del Creatore	427
3.5. Avvenimenti capitati di domenica	429
CAPITOLO 15°: IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ	431
Premessa	431
1. Obbligo del digiuno del mercoledì e del venerdì	433
1.1 Il mercoledì avvenne la deliberazione di uccidere il Salvatore	435
1.2. Il venerdì avvenne il peccato di Adamo e la morte del Salvatore	437
2. Scopo dell'obbligo del digiuno i giorni di mercoledì e venerdì	437
2.1. Avvenimenti al mercoledì	439
2.2. Avvenimenti al venerdì	439
CAPITOLO 16°: IL SIMANDRO	441
1. Necessità di un richiamo per i tempi della preghiera	441
2. Significati della voce del simandro	441
2.1. Esempio dell'arca di Noè	443
2.2. Applicazione dell'esempio ai fedeli	445
2.3. Significati dei tocchi e del ritmo dei colpi	447
2.4. Spiegazione del significato del simandro secondo 'Alī ibn Abū Ṭalīb	447
Conclusione	451
[CAPITOLO 17°: LE IMMAGINI E LE DECORAZIONI]	453
1. Il Creatore non è soggetto a situazioni corporee	453
2. Scopo delle immagini nei luoghi di culto	455
CAPITOLO 18°: È IMPOSSIBILE AFFERMARE CHE LA TORAH E IL VANGELO SONO STATI FALSIFICATI E ALTERATI	457
1. È impossibile che il Vangelo e la Torah siano stati falsificati e alterati	457
2. È impossibile che la falsificazione e l'alterazione sia avvenuta da parte dei profeti, o dei Giudei o degli avversari	459
2.1. La Torah è stata tradotta in siriano	461
2.2. La Torah è stata tradotta in etiopico	463

2.3. La Torah è stata tradotta in greco	465
2.4. Tutte queste copie concordano	469
3. È impossibile la falsificazione del Nuovo Testamento	471
3.1. ... per ottenere la felicità in questo mondo	471
3.2. ... o in vista della felicità nell'altra vita	473
3.3. ... o da parte degli Apostoli	475
3.4. ... o da parte dei fedeli	477
4. Il Vangelo è uno, nonostante la differenza tra i cristiani	481

ABBREVIAZIONI

1) Manoscritti

B = Beirut, Biblioteca Orientale 936

مخطوط المكتبة الشرقية ٩٣٦ بيروت

M = Gerusalemme, Monastero di S. Marco, 159.

2) Libri stampati

BO = *Bibliotheca Orientalis Clementino Vaticana*, III, i (Roma: Typis Sacrae Congregations de Propaganda Fide, 1725); III, ii (Roma: Typis Sacrae Congregations de Propaganda Fide, 1728).

CHEIKHO, *Vingt traités théologiques* = CHEIKHO, Louis - MALOUF, Louis - BACHA, Constantin, *Vingt traités théologiques d'auteurs arabes chrétiens (IX^e-XIII^e siècles)* (Beirut: Imprimerie catholique, 1920²).

DEOC = *Dizionario enciclopedico dell'Oriente cristiano*, a cura di Edward G. FARRUGIA, (Roma: Pontificio Istituto Orientale, 2000).

NDPAC = *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, a cura di Angelo DI BERARDINO, 4 voll. I (Genova-Milano: Marietti, 2006); II (Genova-Milano: Marietti, 2007); III (Genova-Milano: Marietti, 2008); IV (Genova-Milano: Marietti, 2010).

EI² = *The Encyclopedia of Islam. New Edition* (Leida: Brill, 1960-2005), 12 vol.

G = ĠANĪMAH, *Kitāb uṣūl* vedi sotto.

ĠANĪMAH, *Kitāb uṣūl* = ĠANĪMAH, Yūsuf, *Kitāb uṣūl al-dīn li-'Abdīšū' muṭrān Naṣībīn*, in *Al-Machriq* 7 (1904) 998-1003.

GCAL = GRAF, Georg, *Geschichte der christlichen arabischen Literatur* I, coll. "Studi e Testi" 118 (Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, 1944); II, coll. "Studi e Testi" 133 (Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, 1947).

- KAUFHOLD, *Introduction* = KAUFHOLD, Hubert, *Introduction*, in *The nomocanon of Metropolitan 'Abdišo' of Nisibis. A facsimile edition of Ms. 64 from the collection of the Church of the East Thrissur*, a cura di István PERCZEL (Piscataway [N.J.]: Gorgias Press, 2009²), p. xv-xlvi.
- LANDRON, *Chrétiens et Musulmans en Irak* = LANDRON, Bénédicte, *Chrétiens et Musulmans en Irak: Attitudes nestorienne vis-à-vis de l'Islam* (Parigi: Cariscript, 1994).
- MUSJ = *Mélanges de l'Université Saint-Joseph*.
- RASSI, *The Apologetic Theology of 'Abdišbō'* = RASSI, Salam, *Justifying Christianity in the Islamic Middle Ages. The Apologetic Theology of 'Abdišbō' bar Brikhā (d. 1318)*, PH thesis (Oxford: Faculty of Oriental Studies, University of Oxford, Trinity Term 2015).
- SBATH, *Vingt traités philosophiques* سباط، مباحث فلسفية = SBATH, Paul, ed., *Vingt traités philosophiques et apologétiques d'auteurs arabes chrétiens du IX^e au XIV^e siècle* (Cairo: H. Friedrich et Co, 1929).

BIBLIOGRAFIA

- 'ABDISO BAR BRIKHA, *Paradysa da-'den*, ed. Joseph KELAYTA (Urmia, 1916; Mossul, 1928², Chicago, 1988³).
- 'ABDISO BAR BRIKHA, *L'Évangélique arabe rimé de 'Abdišū' de Nisibe († 1318)*, a cura di Sami KHOURY; studi in francese a cura di Samir Khalil SAMIR, coll. "Patrimoine arabe Chrétien" 19-20 (Beirut: CEDRAC, 2007).
- APHREM, Mar, *A Concise Collection of Synodical Canons*, in *Voice of the East* 30, no.10 (1983) 6-8; 31, no. 3 (1984) 5-7.
- APHREM, Mar, *The Nestorian Canon Law*, in *Voice of the East* 38, n. 9-10 (1991), 9-16; 39, n. 1 (1992) 2-8; n. 2, 2-8; n. 5-6, 9-12; n. 11-12, 2-8.
- ASSEMANI, Joseph Aloysius, *Ebediesu collectio canonum synodicorum*, in MAI, Angelo, *Scriptorum Veterum Nova Collectio*, t. X, 1 (Roma: Typis Vaticanis, 1838) p. 23-168, 191-331.

- ASSEMANI, Joseph Simonius, *Bibliotheca Orientalis Clementino-Vaticana*, III, i (Roma: Typis Sacrae Congregationis de Propaganda Fide, 1725); III, ii (Roma: Typis Sacrae Congregationis de Propaganda Fide, 1728).
- ASSEMANI, Joseph Simonius, *Carmen Ebedjesu metropolitae Sobae et Armeniae continens catalogum librorum omnium ecclesiasticorum*, in BO III, i, p. 3-362.
- ASSEMANI, Stephanus Evodius - ASSEMANI Joseph Simonius, *Bibliothecae Apostolicae Vaticane Codicum Manuscriptorum Catalogus*, III (Roma: Typographia Linguarum Orientalium, 1759).
- BADGER, George Percy, *The Nestorians and their rituals*, II (Londra: Joseph Masters, 1852).
- BARTHOLD, Wilhelm - MINORSKY, Vladimir, *Alān*, in EI² I (1960) 354ab.
- BAUMSTARK, Anton, *Geschichte der Syrischen Literatur* (Bonn: A. Marcus und E. Webers Verlag Dr. jur. Albert Ahn, 1922).
- Biblia Sacra Polyglotta*, ed. Brian VALTON (Londra: Thomas Roycroft, 1653-1657) [Graz-Austria: Photomechanischer Nachdruck Akademische Druck-U. Verlagsanstalt, 1963-1964].
- BROCK, Sebastian, *L'Eglise de l'Orient dans l'Empire sassanide jusqu'au VI^e siècle et son absence aux conciles de l'Empire romain*, in *Istina* 40 (1995) 25-43.
- BROCKELMANN, Carl - [PELLAT, Charles], *Maḳāma*, in EI² VI (1991) 107a-115b.
- al-BUSTĀNĪ, 'Abd Allāh, *Al-Bustān* (Beirut: Stamperia Americana, 1930).
- CHEIKHO, Louis, *Catalogue raisonné des manuscrits de la Bibliothèque orientale*, in MUSJ 8, fasc. 6 (1922) 390-391.
- CHEIKHO, Louis - MALOUF, Louis - BACHA, Constantin, *Vingt traités théologiques d'auteurs arabes chrétiens (IX^e-XIII^e siècles)* (Beirut: Imprimerie catholique, 1920²).
- CHILDERS, Jeff W., 'Abdisho' bar Brikha Ebedjesus, in *Gorgias Encyclopedic Dictionary of the Syriac Heritage*, ed. Sebastian P. BROCK - Aaron M. BUTTS - George A. KIRAZ - Lucas Van ROMPAY (Piscataway [NJ]: Gorgias Press 2011) p. 3-4.
- Commentaire du Credo de Nicée*, Anonyme du 12^{ème} siècle, première partie, Introduction, étude et édition critique par Pierre MASRI, coll. "Patrimoine arabe Chrétien" 27 (Beirut, CEDRAC: 2011).
- DOLABANI, Filoksinos Yuhanna, *Catalogue of Syriac manuscripts in St. Mark's monastery* (Aleppo: Dar Mardin, 1994).

1. VITA E OPERE DI ‘ABDISHO BAR BERĪKĀ (EBEDJESU)

1.1. La vita

‘Abdisho bar Berĭkā,¹ da noi per praticità talvolta chiamato con la forma latina, Ebedjesu bar Berĭkā o semplicemente Ebedjesu,² è considerato giustamente uno delle più eminenti personalità della Chiesa dell’Oriente³ del 13° e 14° secolo per l’abbondanza delle sue produzioni in molti campi letterari ed ecclesiastici.

Nonostante non possediamo molte notizie precise della vita⁴ sappiamo tuttavia che nacque verso la metà del 13° secolo; che era monaco quando fu fatto vescovo di Singār e Beth ‘Arbaye⁵ nell’anno

- 1 Queste sono alcune varianti del suo nome, che sono numerose: ‘Abdīšō‘ Bar-Brikā, ‘Abhdīshō‘ Bar-Bērīkhā, ‘Abdīšō‘ of Nisibis, Abdisho of Nisibis, Abhdīshō‘ Bar Berīkkā, ‘Abhdīšō Bērīkhā, Ebedjesu, Ebed-Jesu Sobensis, Ebedjēsus de Nisibe, Ebediesus bar Berika, Ebed Isō Sobensi, Hebed-Jesus, Hebediesu, Hebediesus, Hebed-Jesus Metropolita Sobensis, Hebed-Jesus, Hebediesu, Hebediesus, Mar ‘Abdīšō‘. Per comodità abbiamo adottato la dicitura della *library of congress*.
- 2 Nome che significa «servo di Gesù, figlio del Benedetto». Da notare che il soprannome non deve esser preso come il nome patronimico: si tratta forse di un titolo onorifico (cf. KAUFHOLD, *Introduction*, p. xvii; cf. anche Herman G.B. TEULE, *Abdisho of Nisibis*, in *Christian-Muslim Relations. A Bibliographical History*. vol. 4 (1200-1350) a cura di David THOMAS - Alexander MALLETT con la collaborazione di Juan Pedro MONFERRER SALA, Johannes PAHLITZSCH, Mark SWANSON, Herman TEULE, John TOLAN (Leida: Brill, 2012) p. 750. Cf. Joseph HABBI, ‘Abd-Īšo‘ bar Brikha, in DEOC, p. 3-4; Vincenzo POGGI, *Ebediesu*, in DEOC, p. 251-252.
- 3 Per Chiesa dell’Oriente (in siriano ‘*edā d-madnā*) si intende la Chiesa dei territori al di fuori dell’impero romano in Mesopotamia e in Persia.
- 4 Per i particolari incerti della sua vita cf. RASSI, *The Apologetic Theology of ‘Abdīshō‘*, p. 48-57.
- 5 Singār è la regione montagnosa e città dello stesso nome nel nord-ovest dell’Iraq attuale; Beth ‘Arbaye è la regione tra Mossul e Nisibi (cf. Jean Maurice FIEY, *Pour un «Oriens christianus Novus»*. *Repertoire des diocèses syriaques orientaux et occidentaux*, coll. “Beiruter Texte und Studien” 49 (Beirut & Stuttgart: Orient Institut & Franz Steiner, 1993) p. 134, 61).

1285. Il patriarca mongolo, Yaballāhā III (1283-1318), lo elevò nel 1290 alla sede metropolitana di Nisibi e dell'Armenia, la seconda diocesi per importanza e antichità. Da lì gli venne il soprannome di Nisibeno. Sappiamo inoltre che rimase in sede fino alla morte occorsa il 5 Novembre del 1318.

1.2. Le opere

Questo grande erudito fu un poeta fecondo, che ebbe un grande influsso nell'attivare e sviluppare gli studi teologici e canonici della chiesa dell'Oriente. Frutto di tale cura furono parecchi libri e varie ricerche che compose con stile solido e scorrevole in molti campi. Le sue opere sono diventate un'enciclopedia scientifica, a cui attingono gli studiosi e i cultori delle scienze siriane.

Ebedjesu ci ha lasciato opere pregevoli nel campo della teologia, della filosofia, dell'esegesi biblica, della liturgia, della storia, del diritto, della logica e della prosa rimata, imitando gli arabi in questo ultimo campo.

Egli stesso ha registrato nel suo Catalogo famoso⁶ la lista incompleta delle sue opere. Dice:

Le opere composte da me, il misero Ebedjesu di Nisibi, sono: La spiegazione della Bibbia nell'Antico e Nuovo Testamento; il libro *Qatboliqōs* sull'Economia meravigliosa; un libro poetico con il nome di «Paradiso dell'Eden»; epitome dei canoni sinodali; il libro *Šab-Marūrīd*, composto in arabo; il libro della Perla sulla verità della fede; il libro dei misteri oscuri nella filosofia dei Greci; il libro *Škholastīqōs* per confutare tutte le eresie; il libro dell'ordinamento delle sentenze e delle leggi ecclesiastiche; il libro delle omelie, sermoni e discorsi

6 Il catalogo fu composto nel 1298, e forse nel 1285 (cf. la traduzione araba del «catalogo» in Yūsuf HABBĪ, *Fibriš al-mu'allifīn ta'lif li-'Abd Yašū' al-Šubāwī (al-mutawaffā sanat 1318 m)* (Baghdad: Al-mağma' al-'ilmī al-'irāqī, 1986) p. 10). Questo «Catalogo di tutti i libri ecclesiastici», composto in 595 versi siriani, riporta, oltre il proemio e la conclusione, l'elenco dei libri dell'Antico e Nuovo Testamento, le opere di 49 autori greci e latini e di 208 autori siriani orientali: cf. l'edizione e la traduzione latina con il commento in Giuseppe Simone ASSEMANI, BO, III, i, p. 3-362; traduzione inglese in George Percy BADGER, *The Nestorians and their rituals*, II (London: Joseph Masters, 1852) p. 361-379.

2. LA VISIONE TEOLOGICA DI ‘ABDISHO

di Pier Giorgio Gianazza¹

Questa presentazione intende sottolineare alcune particolarità del pensiero di ‘Abdisho, almeno in rapporto alla teologia cristiana occidentale, sulla base dei cinque testi di differente portata presi in considerazione in questo studio: 1) *Il Libro dei fondamenti della religione* (abbrev. *I fondamenti della religione*); 2) *Il libro delle perle delle utilità sui fondamenti della religione e gli articoli di fede* (abbrev. *Il libro delle perle*); 3) *La perla sulla verità del cristianesimo* (abbrev. *La perla*); 4) *Sermone in prosa rimata sulla Trinità e l’Incarnazione* (abbrev. *Sermone su Trinità e Incarnazione*); 5) *Professione di fede*.

2.1. Chi è il teologo?

Un primo tema interessante può essere la descrizione della figura del teologo: chi è il teologo e quali disposizioni ed attitudini dovrebbe avere per parlare e scrivere di Dio e dei suoi misteri?

In un alcuni densi paragrafi introduttivi al suo libro *I fondamenti della religione*, ‘Abdisho descrive le qualità e l’animo che dovrebbe

1 Docente allo *Studium Theologicum Salesianum* di Gerusalemme-Ratisbonne (il campus di lingua inglese dell’Università Pontificia Salesiana di Roma), e autore di pubblicazioni quali: *Paul Evdokimov cantore dello Spirito Santo* (Roma: LAS, 1983); *Lo Spirito Santo. Summa pneumatologica di Yves Congar* (Roma: LAS, 1998); *Oriente cristiano: rassegna bibliografica 1965-2005* (Roma: LAS, 2008); *Guida alle comunità cristiane di Terra Santa. Diversità e fede nei luoghi di Gesù* (Bologna: EDB, 2008); *Temi di teologia orientale*, 2 voll. (Bologna: EDB, 2010 e 2012); *Cattolici di rito orientale e chiesa latina in Medio Oriente* (Bologna: EDB 2010); *Separati in chiesa. Piccola guida all’ecumenismo pratico* (Bologna: EDB, 2015); (a cura) *Diario. Una Santa di Gerusalemme, Marie Alphonsine Ghattās* (Paoline, Milano 2016), *Teologia orientale* (Bologna: EDB, 2017).

avere chi si dispone ad esporre la scienza sacra. Essendo stato esortato lui stesso da eminenti persone a intraprendere quest'opera, avendo essi constatato la sua vastità di dottrina e la capacità espositiva, in un primo tempo egli tende ad esimersi da tale compito, riconoscendo la sua incapacità per due motivi. Il secondo motivo è presto detto e così egli lo descrive:

I beati Padri hanno già parlato di tutto questo, spiegandolo con il sostegno di Cristo, nostro Signore. Hanno redatto argomenti che soddisfano ogni animo e allontanano i dubbi con prove evidenti.²

In breve dice: avendo già buoni e utili testi patristici a disposizione, perché comporne altri? Ma è il primo motivo che viene descritto più a lungo, soffermandosi sulla sublimità di virtù e sulla santità di vita più angelica che umana, oltre che sulla competenza e capacità scientifica, che dovrebbe avere colui che si assume l'eccelso compito di scrivere delle cose divine. Per la sua bellezza, profondità e originalità, l'esteso brano che descrive tali doti e disposizioni merita di essere riportato per intero. Citandone qui almeno alcuni paragrafi, notiamo come nella sua prima parte espone le qualità positive che dovrebbero caratterizzare il teologo degno di questo nome. Scrive:

Parlare della cosa spirituale divina richiede che provenga da una persona che abbia troncato le relazioni corporali; che abbia rifiutato le passioni spregevoli; che abbia rinunciato a ciò che disonora gli uomini, se unito alla sua vera umanità; che sia adorno di quello che abbellisce l'individuo, se riferito alla creatura della sua spiritualità, e sia diventato un angelo terrestre, grazie alle virtù acquisite, e un uomo celeste, grazie al suo innalzamento dai vizi, e abbia meritato l'infallibilità e il sostegno, e provato la riuscita e la buona direzione. Allora riferirà i racconti delle cose spirituali in modo da non implicare aumento e mancanza, e riporterà le notizie delle cose divine senza traviamiento e senza menzogna.³

Nella seconda parte 'Abdisho descrive gli impedimenti o attitudini negative che non favoriscono, e anzi, disdicono e distolgono dal dedicarsi a scrivere sulle cose divine e spirituali:

2 'ABDISHO, *I fondamenti della religione*, proemio, §30.

3 'ABDISHO, *I fondamenti della religione*, proemio, §22-26.

3. INTRODUZIONE A «I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE»

3.1. Occasione e contenuti

Questo libro, *Il libro dei fondamenti della religione*, composto in maggior parte in prosa rimata, come affermato da Ebedjesu stesso all'inizio della propria opera, è stato scritto su richiesta dei capi religiosi:

Alcuni illustri notabili credenti mi hanno chiesto con insistenza e con serietà di redigere per loro in forma concisa un libro attraente sui fondamenti della religione, che comprenda le dottrine dei dottori ben guidati e dei beati Padri confermati, abbreviando in poche parole il contenuto del fior fiore delle verità e dei misteri, affinché sia una prova contro le obiezioni degli avversari, e una strada per eliminare i veli dei dubbi e il velo delle ambiguità dagli aspetti delle cose intelligibili.¹

L'autore stesso, dopo due premesse, presenta il contenuto del libro:

- capitolo 1: la verità del Vangelo, della venuta di Cristo e la conferma del cristianesimo;
- capitolo 2: le profezie sull'economia di nostro Signore e la prova che le ha compiute;
- capitolo 3: la necessità di abrogare la legge mosaica, e l'impossibilità di abrogare la legge di Cristo, nostro Signore;
- capitolo 4: l'Unità e la Trinità;
- capitolo 5: l'inabitazione e l'Unione;
- capitolo 6: le date che accertano l'economia del Salvatore;
- capitolo 7: il battesimo;
- capitolo 8: il sacrificio;
- capitolo 9: la croce;
- capitolo 10: la risurrezione;
- capitolo 11: il digiuno, la preghiera e l'elemosina;
- capitolo 12: la prostrazione verso l'oriente;
- capitolo 13: la cintura;
- capitolo 14: la domenica;

1 Cf. Proemio, §§ 17-20.

- capitolo 15: il mercoledì e il venerdì;
capitolo 16: il simandro;
capitolo 17: le immagini e le decorazioni;
capitolo 18: è impossibile affermare che il Vangelo e la Torah sono stati alterati e cambiati.

3.2. Manoscritti

Attualmente è disponibile un solo manoscritto: Beirut 936, anonimo² (= B).

È introvabile la copia del 1360 che si trovava presso Costantin Khodari, prete melchita.³

È pure introvabile il manoscritto del 1703 che si trovava nella cattedrale caldea di Baghdad,⁴ di cui Yūsuf Ġanīmah aveva pubblicato un estratto (il cap. 15) nella rivista al-Machriq.⁵ Da notare che il contenuto di tale capitolo corrisponde al cap. 15 di Beirut 936, così pure alcuni paragrafi del proemio (ĠANĪMAH, *Kitāb uṣūl*, p. 1000 = Beirut 936, f. 4v1-9), e del cap. 5° sull'unione (ĠANĪMAH, *Kitāb uṣūl*, p. 1001 = Beirut 936, f. 53v9-12) e il titolo e l'autore del libro⁶ con il

2 Descrizione (140 f., 161x98 mm., 12 righe per pagina, scrittura *nashī*) in Ignace-Abdo KHALIFÉ, *Catalogue raisonné des manuscrits de la Bibliothèque Orientale de l'Université Saint-Joseph*, in MUSJ (seconde série) XXXI (1954), fasc. 3, p. 104-105, no 936.

Nel foglio 1r si legge in arabo per mano di una scrittura recente: المؤلف الخوري جرجس فرج صفيير (= l'autore è il sacerdote Giorgio Farağ Şfeir). Al foglio 139v si legge, con una scrittura differente, quanto traduco dall'arabo: Questo libro, il libro della Perla preziosa, è proprietà del prete Yūsuf, figlio di Ḥannā Elias Qanawī. Su chiunque glielo prenderà in modo disonesto scenda l'ira di Dio! L'anno 1840, dell'egira 1258 (si legge pure 1256).

3 Cf. Paul SBATH, *Al-Fibris (Catalogue des Manuscrits Arabes) I* (Il Cairo: al-Chark, 1940) n° 415.

4 Già Landron notava che in un suo viaggio a Baghdad non aveva ritrovato il manoscritto (cf. Bénédicte LANDRON, *Chrétiens et Musulmans en Irak*, p. 139).

5 ĠANĪMAH, *Kitāb uṣūl*, p. 998-1003 (introduzione ed edizione del capitolo sul significato del mercoledì e venerdì).

6 Con l'aiuto del Signore dei mondi è terminato il libro "Fondamenti della religione", composto dal padre più importante e dalla guida (*imām*) elogiata, l'uomo spirituale e l'angelo luminoso, Mar Ebedjesus, metropolita di Nisibi: Che il Signore abbia

I FONDAMENTI DELLA RELIGIONE

Testo arabo e traduzione italiana

﴿مقدمة الكتاب﴾

﴿١ . ديباجة﴾

﴿١ . ١ . الله تعالى أعلى من أن يحده عقل البشر﴾

١ فَلَا تَلَحُّقُهُ أَحْكَامُ الْكَمِّيَّةِ وَالْكَيفِيَّةِ،

وَبُعْدَ عَنِ بَصَائِرِ الْأَفْهَامِ، فَلَا يُوصَفُ بِالْجَوْهَرِيَّةِ وَالْعَرَضِيَّةِ .

٢ تَعَالَتْ ذَاتُهُ عَنِ أَنْ تَكُونَ مَحَلًّا لِلْحَوَادِثِ وَالْغَيْرِ،

أَوْ تَحُلَّ فِي حَيْرٍ فَتَضَمَّنُهَا غَايَاتُ الْمُنْحَصِرِ؛

٣ وَعَزَّتْ إِلَهْتُهُ عَنِ مَجَارِي الْأَنْفَعَالِ وَالذُّحُولِ تَحْتَ حُكْمِ الْأَضْطِرَارِ،

وَجَلَّ جَنَابُهُ الْأَقْدَسُ أَنْ تُحِيطَ بِهِ مَدَارِكُ الْأَوْهَامِ، فَيَنْدَرِجَ فِي طَيِّ

الْتَّصُّورَاتِ وَالْأَفْكَارِ .

٤ حَادَ الْوَاصِفُونَ لَهُ عَنِ الْإِبَانَةِ بِالصِّفَاتِ وَالنُّعُوتِ،

وَزَاغَ الْمُبْرَهِنُونَ عَلَى كُنْهِهِ عَنِ الرَّشْدِ، إِذْ عَزَّوهُ إِلَى عُرْفِ كَالْمَنْعُوتِ،

وَهُمْ لَا يَعْرِفُونَ لَهُ نَظِيرًا وَلَا شَبِيهًا فِي صِفَةٍ مِنْ صِفَاتِ الْأَلَاهُوتِ .

٥ كَلَّتْ أَلْسُنُ الْأَفْصَحَاءِ [B3v] عَنِ وَصْفِهِ بِأَقْصَى صِفَاتِهِمْ، إِذْ كَانَ فَوْقَ مَا

يَصِفُونَ،

وَقَصُرَتْ أَدْهَانُ الْعُلَمَاءِ عَنِ التَّصَوُّرِ لِمَعْنَوِيَّتِهِ، إِذْ هُوَ أَعْظَمُ مِمَّنْ يَتَوَهَّمُونَ

بِمَا لَا يَعْرِفُونَ .

PREMESSA

1. Proemio

1.1. Dio non può essere limitato dalle menti umane

- 1 [...Dio] non è soggetto alle norme di quantità e qualità;
è lontano dalle percezioni delle intelligenze, e non è descritto con
sostanza e accidenti.
- 2 La sua essenza è lungi dall'essere ricettacolo di avvenimenti e
cambiamenti,
o dal risiedere in uno spazio racchiuso dagli scopi del limitato.
- 3 La sua divinità è lungi dall'essere soggetta al corso delle emozioni
ed entrare sotto il regime della costrizione;
la sua santa signoria è molto al di sopra dall'essere abbracciata
dalle percezioni delle immaginazioni, sì da essere racchiusa
nell'ambito delle concezioni e dei pensieri.
- 4 Chi lo ha descritto si è scostato dallo specificarlo con aggettivi e
attributi,
e chi ha dimostrato la sua essenza ha deviato dalla ragione, attri-
buendoLo a una convenzione come al sostantivo accompagnato
dall'attributo,
mentre non gli riconoscono eguale o simile in uno degli attributi
della divinità.
- 5 Le lingue degli eloquenti sono prostrate nel descriverlo con i mas-
simi loro attributi, essendo Egli superiore alle loro descrizioni.
Le menti degli scienziati sono incapaci di immaginare il suo
significato, essendo Egli più grande di ciò che immaginano con
quello che non conoscono.

﴿ ١ . ٢ . شرف الإنسان ﴾

- ٦ الَّذِي جَعَلَ الْإِنْسَانَ خَلِيقَتَهُ عَلَى خَلِيقَتِهِ ،
 وَشَرَفَهُ بِالْعُقُلِ عَلَى سَائِرِ الْكَائِنَاتِ فِي مَعْنَاهُ وَحَقِيقَتِهِ ،
 ٧ وَسَخَّرَ الْكُونِيَّاتِ^١ جَمْعًا فِي خِدْمَتِهِ ،
 وَقَدَّرَ الْأُمُكَانِيَّاتِ مَعًا مُتَقَادَةً لِكَلِمَتِهِ ،
 ٨ وَأَوْجَبَ عَلَيْهِ تَحْمُلَ فُرُوضِ طَاعَتِهِ ،
 وَنَهَاهُ عَنِ التَّقَمُّصِ بِلِبَاسِ مَعْصِيَتِهِ .
 ٩ وَمَنَحَهُ الْعِلْمَ وَالْمَعْرِفَةَ وَالْتَّمِيزَ وَالْقِيَاسَ ،
 وَوَهَبَهُ الْفِطْنَةَ وَالْدَّرَايَةَ وَالذَّهْنَ وَالْحَوَاسَّ ،
 ١٠ وَمَكَّنَهُ مِنَ التَّتَصُّرِفِ فِي مَعَانِي كُلِّ [B4r] مَعْقُولٍ وَمَفْعُولٍ ،
 وَعَلَّمَهُ أَنْ يَسْتَنْبِطَ بِالْمَعْلُومِ كُلِّ مُكْتَتَمٍ وَمَجْهُولٍ
 ١١ وَجَعَلَ الدُّنْيَا دَارَ تَعْلِيمِهِ ،
 وَالْآخِرَةَ دَارَ نَعِيمِهِ ،
 ١٢ دَارَ الشَّقَاوَةِ سَرِيعَةَ الزَّوَالِ ،
 وَدَارَ السَّعَادَةِ بَاقِيَةً بِلَا نِهَآيَةٍ وَلَا أَنْتِقَالَ .

﴿ ١ . ٣ . واجب الشكر لله تعالى يستمطر الخير ﴾

- ١٣ نَحْمَدُهُ عَلَى عَظَائِمِ قُدْرَتِهِ
 وَجَسَائِمِ نِعْمَتِهِ

1.2. Nobiltà dell'uomo

- 6 Egli ha creato l'uomo, la sua creatura, al di sopra del creato,
e l'ha onorato su tutte le creature con l'intelligenza nel suo
significato e nella sua realtà,
- 7 mettendo tutte le creature al suo servizio,
predestinando le possibilità sottomesse assieme alla sua parola.
- 8 Gli impose di praticare le prescrizioni di obbedirGli,
con la proibizione di coprirsi con il vestito del suo peccato;
- 9 gli diede la scienza e la conoscenza, il discernimento e il
ragionamento per analogia,
e gli donò la perspicacia, l'abilità, la ragione e i sensi;
- 10 Gli diede la possibilità di trattare i significati di ogni essere
razionale e di ogni cosa eseguita,
e gli insegnò a dedurre dalle cose conosciute ogni cosa segreta e
ignota;
- 11 pose il mondo come dimora della sua istruzione,
e l'altra vita come dimora della sua felicità;
- 12 la dimora dell'infelicità che svanisce rapidamente,
e la dimora della felicità che dura in eterno e non passa.

1.3. Il dovere del ringraziamento procura un aumento di favori

- 13 Lo lodiamo per le grandezze della sua potenza e gli enormi suoi
favori,

أَبَابُ الْأَوَّلُ: فِي صِدْقِ الْإِنْجِيلِ، وَصِحَّةِ مَجِيءِ الْمَسِيحِ، وَتَحْقِيقِ دِينِ النَّصْرَانِيَّةِ

﴿مقدمة: فضل دين النصرانية﴾

- ٢ إِنَّ دِينَ النَّصْرَانِيَّةِ لَا يُمَكِّنُ أَنْ يُسَبَّ الْعَمَلُ مِنْهُ، لِأَنَّهُ خَيْرٌ ظَاهِرٌ عِنْدَ كُلِّ مُخَالِفٍ وَمُوَافِقٍ،
وَفَضْلٌ بَيْنَ لَدَى كُلِّ مُنْصِفٍ لَيْسَ بِمُنَافِقٍ
- ٣ إِذْ كَانَ يَأْمُرُ بِالْإِحْسَانِ إِلَى ذِي^١ الْإِسَاءَةِ^٢ وَالْمُجْرِمِينَ،
وَالْتَّبْرِيكِ عَلَى الْأَعْيُنِ وَالشَّامِتِينَ،
- ٤ وَالْمَحَبَّةِ لِلْبَاغِضِينَ وَالْمَاقِتِينَ،
وَأَصْطِنَاعِ الْمَعْرُوفِ مَعَ الشَّانِينَ وَالشَّامِتِينَ،
- ٥ وَإِسْدَاءِ الْجَمِيلِ وَالْحُسْنَى إِلَى كُلِّ مَنْ عَادَى وَصَادَقَ،
وَأَعْتِقَادِ الْمَوَدَّةِ وَالنَّصِيحَةِ لِكُلِّ مَنْ خَالَفَ وَوَافَقَ،
- ٦ وَالْإِنْصِرَافِ [B8v] عَنْ كُلِّ شَرٍّ وَرَذِيلَةٍ،
وَالْإِنْعِكَافِ عَلَى كُلِّ خَيْرٍ وَفَضِيلَةٍ.

﴿١. حجة الطاعنين في أصول دين النصرانية﴾

- ٧ وَإِنَّمَا قَدْ يَطْعَنُ عَلَيْهِ الطَّاعِنُونَ فِي الْأُصُولِ الْمُعْتَقَدَةِ،

CAPITOLO 1°: LA VERITÀ DEL VANGELO, L'AUTENTICITÀ DELLA VENUTA DI CRISTO E LA DIMOSTRAZIONE DELLA RELIGIONE CRISTIANA

Premessa: superiorità della religione cristiana

- 2 La religione cristiana non può essere denigrata, poiché è un bene palese da parte di tutti gli oppositori e di quanti sono d'accordo, ed è un favore evidente per ogni persona imparziale che non sia ipocrita.
- 3 Poiché prescrive di fare il bene a coloro che fanno il male e ai malfattori,
di benedire chi maledice e ingiuria,
- 4 di amare chi odia e detesta,
e di fare il bene a chi discredita e a chi gioisce del male altrui,
- 5 di fare il bene a ognuno che mostra ostilità e a chi fa amicizia,
di essere convinto dell'amore e del consiglio verso ognuno, sia che si opponga, sia che sia d'accordo,
- 6 di astenersi da ogni male e ogni vizio, e di darsi a ogni bene e virtù.

1. Pretesto dei calunniatori riguardo ai fondamenti della fede

- 7 Talora i calunniatori la confutano nei fondamenti della fede;

- ٨ فَإِذَا وَضَحَ لِلنَّاظِرِ سَلَامَتُهَا مِنَ الطَّعْنِ وَالْمَعَايِبِ ،
وَبَرَاءَتُهَا مِنْ الدَّمِّ وَالْمَعَاتِبِ ،
٩ فَلَا مَعْدَلٌ لِطَالِبِي الْحَقِّ عَنْهَا ،
وَلَا وَقُوفٌ لِمُؤَثِّرِي الصَّوَابِ إِلَّا عِنْدَهَا .

﴿ ٢ . صواب عقائد النصرانية ﴾

- ١٠ وَأَنَا مُبِينٌ فِي هَذَا الْكِتَابِ ،
بِمُعُونَةِ مَنْ رَبِّ الْأَرْيَابِ ،
١١ صَوَابَ تِلْكَ الْأَرَءِ وَالْعَقَائِدِ ،
وَعَزِيْزَ مَا يَحْتَوِي عَلَيْهِ أُصُولُهَا مِنَ الْحَقَائِقِ وَالْفَوَائِدِ ،
١٢ لِيَبْضُحَ خَطَأُ الطَّاعِنِينَ صِحَّتِهَا مِنْ غَيْرِ اسْتِبْصَارٍ وَأَخْتِبَارِ
وَيَصِحَّ لِمُعْتَقِدِيهَا وَالْقَائِلِينَ بِهَا خُلُوصُهَا مِنَ الْخَطَا وَالزَّلَلِ بِالْإِعْتِبَارِ .

﴿ ٣ . طريقة الكاتب ﴾

- ١٣ سَأُفْرِدُ لِكُلِّ مَعْنَى مِنْهَا بَابًا فَبَابًا عَلَى النَّسْقِ وَالتَّرْتِيبِ ،
وَأُورِدُ الْكُلَّ إِيرَادًا مُفَصَّلًا عَلَى مَا قَدَّمْتُ مِنَ التَّبْوِيبِ . [B9f]
١٤ وَلَمَّا كَانَتْ الدَّعْوَى مُتَوَجِّهَةً إِلَى أَنَّ دِينَ النَّصْرَانِيَّةِ حَقٌّ ،
وَجَمِيعَ مَا تَضَمَّنَهُ الْإِنْجِيلُ الْمُقَدَّسُ مِنَ الْمَعَانِي مَقَامَاتُ صِدْقٍ ،
١٥ وَجَبَ عَلَيْنَا أَنْ نُقِيمَ الْبُرْهَانَ أَوْلًا عَلَى صِدْقِ الْإِنْجِيلِ الطَّاهِرِ ،
وَصِحَّةِ مَجِيءِ الْمَسِيحِ وَتَحْقِيقِ دِينَ النَّصْرَانِيَّةِ بِاللَّفْظِ الْجَلِيِّ الظَّاهِرِ .
١٦ وَلِذَلِكَ جَعَلْنَا الْكَلَامَ فِي هَذِهِ الْمَعَانِي بَابًا أَوْلًا
لِتَصْدِيقِ الدَّعْوَى وَإِقَامَةِ الْبَيِّنَاتِ بِمَا كَانَ السَّلْفُ الظَّاهِرُ عَلَيْهِ مُعْوَلًا ،

- 8 ma se risulta chiaro per chi riflette che tali fondamenti sono esenti dalla confutazione e dai difetti
e sono scevri dai rimproveri e dai biasimi,
9 chi cerca la verità non può rinunciarvi,
e chi cerca la giustizia non può che poggiare su di essi.

2. Verità della fede cristiana

- 10 Ed io mostrerò in questo libro,
con l'aiuto del Signore dei signori,
11 la verità di quelle opinioni e credenze,
e la preziosità dei fondamenti delle verità e delle cose utili ivi contenute,
12 affinché sia manifesto l'errore di chi confuta la loro verità, senza riflessione ed esame,
e sia vero per chi vi crede e li accetta che, se presi in considerazione, sono scevri da errori e sbagli.

3. Metodo dell'autore

- 13 Consacrerò un capitolo ad ogni significato di essi, in sequenza e in ordine,
facendo menzione di tutto in modo dettagliato secondo la sistemazione su accennata.
14 E siccome l'asserzione riguarda il fatto che il cristianesimo è la vera religione
e che tutti i significati contenuti nel santo Vangelo sono veri,¹
15 è nostro dovere addurre prove innanzitutto sulla verità del santo Vangelo,
sulla verità della venuta di Cristo e sulla conferma del cristianesimo con parole chiare ed evidenti.
16 Per questo, riguardo a tali significati, abbiamo dedicato innanzitutto un capitolo
per confermare l'asserzione e addurre le prove con ciò su cui facevano affidamento i predecessori in modo evidente,

1 Nel testo: *maqāmāt šidq* (ossia riunioni di verità). La parola *maqām*, *maqāmah*, plurale *maqāmāt* dal senso originario di «riunione», è passata a significare un argomento trattato nel corso di queste riunioni, e infine un genere letterario in prosa rimata e ritmica (cf. C. BROCKELMANN – [Ch. PELLAT], *Maḳāma*, in EI² 6 (1991) 107a-109a).

أَلْبَابُ الثَّانِي : فِي النُّبُوتِ عَلَى تَدْبِيرَاتِ السَّيِّدِ الْمَسِيحِ وَإِقَامَةِ الْبُرْهَانِ عَلَى كَمَالِهَا فِيهِ

﴿مقدمة﴾

- ٢ إِنَّ الْأَنْبِيَاءَ الْأَطْهَارَ، حِينَ لَاحَظُوا بِعَيْنِ الرُّوحِ ظُهُورَ مَسِيحِ اللَّهِ فِي الْأَرْضِ لِإِنْقَاذِ الْجِبَلَةِ الْأَدَمِيَّةِ مِنْ مَهَالِكِ الْمَوْتِ وَالْخَطِيئَةِ،
- ٣ وَالنَّدَاءِ بِالْخَلَاصِ الْكُلِّيِّ وَالْبُشْرَى بِالْعَالَمِ الْعَقْلِيِّ،
- ٤ أَدَاهُمْ التَّيَقُّنَ لِمَجَارِي تِلْكَ الْأَحْوَالِ، إِلَى الْأَفْصَاحِ بِهَا قَوَاطِعُ الْأَقْوَالِ،
- ٥ حَتَّى إِذَا ظَهَرَتْ لِلْعَالَمِ هَذِهِ الْأُمُورُ الْغَرِيبَةَ، لَا يُدَاخِلَ النَّاسَ فِيهَا الشَّكُّ وَالرَّيْبَةُ لِاسْتِنْسَاسِهِمْ بِهَا مِنْ كَلَامِ النَّبِيِّينَ، وَتَوَقُّعِهِمْ وَفُوعَهَا فِي حِينٍ بَعْدَ حِينٍ .
- ٧ وَنَحْنُ مُورِدُونَ فِي هَذَا أَلْبَابِ مَا تَتَبَّأَ بِهِ كُلُّ وَاحِدٍ مِنَ الْأَنْبِيَاءِ، عَلَى كُلِّ وَاحِدٍ مِنْ تَدَابِيرِ الْمُخَلَّصِ مُنْذُ الْإِبْتِدَاءِ وَإِلَى الْإِنْتِهَاءِ . [B17r]
- ٨ وَجَاعِلُونَ أَوَّلَ ذَلِكَ النُّبُوتِ عَلَى ظُهُورِ الْمُخَلَّصِ وَوِلَادَتِهِ لِيَكُونَ تَأْسِيسُ أَلْبَابِ عَلَى أَجْمَلِ قَاعِدَةٍ .

CAPITOLO 2°: LE PROFEZIE RIGUARDO ALL'ECONOMIA DI CRISTO SIGNORE E LA PROVA CHE IN LUI SI SONO ADEMPIUTE

Premessa

- 2 I santi profeti, quando videro con l'occhio dello Spirito la venuta dell'Unto di Dio in terra per salvare la creatura adamitica dalla pericolosa situazione della morte e dal peccato,
- 3 per proclamare la salvezza universale e l'annuncio del mondo razionale,
- 4 furono condotti dalla certezza del corso di quegli avvenimenti ad annunciarli con parole convincenti,
- 5 in modo tale che quando queste cose strane apparissero al mondo, la gente non ne fosse presa dal dubbio e dalla diffidenza,
- 6 per la loro familiarità ad esse tramite le parole dei profeti, e la loro attesa che si adempissero da un tempo all'altro.
- 7 Noi menzioneremo in questo capitolo le profezie di ciascun profeta riguardo ad ogni avvenimento del Salvatore dall'inizio alla fine,
- 8 e mettiamo all'inizio le profezie riguardo alla venuta del Salvatore e alla sua nascita, perché il capitolo sia fondato sulla migliore base.

﴿ ١ . نبؤات عن الميلاد ﴾

- ٩ فنقولُ في المِلاَدِ .
- ١٠ أَمَّا النُّبُؤَاتُ عَلَى ظُهُورِ سَيِّدِنَا الْمَسِيحِ وَوِلَادَتِهِ مِنَ الْبَثُولِ الْعُذْرَاءِ فَمِنْهَا قَوْلُ مُوسَى ، بِكْرِ الْأَنْبِيَاءِ :
- ١١ « إِنَّ اللَّهَ مُقِيمٌ لَكُمْ نَبِيًّا عَظِيمًا مِنْ إِخْوَتِكُمْ مِثْلِي ، فَأَطِيعُوهُ طَوْعًا مُسْتَقِيمًا » .
- ١٢ وَقَوْلُهُ ” مِثْلِي “ يَدُلُّ عَلَى نُبُوءَةِ مُوسَى عَلَى سَيِّدِنَا كَانَتْ بِالإِخْبَارَاتِ الْفَعْلِيَّةِ ،
- لَا بِالإِعْبَارَاتِ الْقَوْلِيَّةِ
- ١٣ مِنْهَا أَنَّ مُوسَى ظَهَرَ لَهُ نَارٌ بَيْضَاءُ فِي عَوْسَجَةٍ خَضْرَاءُ ،
- ١٤ وَمَعَ عَدَمِ النَّارِ لِلإِحْرَاقِ نَادَاهُ مِنْهَا صَوْتُ : « إِنِّي أَنَا هُوَ إِلَهُ الْآبَاءِ وَرَبُّ الْمِيثَاقِ » .
- ١٥ فَالْعَوْسَجَةُ كَانَتْ^١ مِثَالًا لِلْسَّتِّ الْمَكْرَمَةِ ،
- وَالنَّارُ الْمُضْطَرِمَّةُ مِثَالًا لِصُورَةِ سَيِّدِنَا الْمُجَسِّمَةِ ،
- ١٦ وَالصَّوْتُ الصَّادِرُ بِالأَوَامِرِ الإِلَهِيَّةِ ،
- مِثَالًا لِلْكَلِمَةِ الأَرْزَلِيَّةِ .
- ١٧ وَمِنْهَا أَنَّ مُوسَى خَلَّصَ آلَ إِسْرَائِيلَ [B17v] مِنَ الْعُبُودِيَّةِ بِمِصْرَ وَرَقِّ الْفِرْعَوْنَ خَلَاصًا جُزْئِيًّا ،
- وَسَيِّدِنَا خَلَّصَ الْعَالَمَ بِأَسْرِهِ مِنْ مِصْرَ الدُّنْيَا وَرَقِّ الْمَوْتِ وَالشَّيْطَانِ خَلَاصًا كُلِّيًّا ؛

1. Profezie riguardo alla nascita

- 9 Diciamo a proposito della nascita.
- 10 Le profezie riguardo alla apparizione di Cristo nostro Signore e alla sua nascita dalla vergine:
di esse parla Mosè, il primo dei profeti:
- 11 «Dio susciterà per voi un grande profeta,
dai vostri fratelli, come me; prestategli un'obbedienza sincera».¹
- 12 E la sua parola «come me» indica che la profezia di Mosè riguardo a nostro Signore era con informazioni reali,
non con espressioni verbali.
- 13 Inoltre il fatto che a Mosè apparve un fuoco bianco
in un rovetto verde,
- 14 e nonostante che il fuoco non bruciasse,
una voce da esso lo chiamò: «Io sono il Dio dei padri e il signore
dell'alleanza».²
- 15 Il rovetto era segno della venerata Signora,
e il fuoco ardente immagine tangibile di nostro Signore;
- 16 la voce che usciva con ordini divini
era segno del Verbo eterno.
- 17 E ancora il fatto che Mosè salvò in modo parziale Israele dalla
schiavitù dell'Egitto e dalla servitù del Faraone,
mentre nostro Signore salvò in modo completo tutto l'universo
dall'Egitto del mondo e dalla schiavitù della morte e del diavolo.

1 Deut 18,15.

2 Cf. Es 3,6.

البَابُ الثَّلَاثُ : فِي وُجُوبِ نَسْخِ شَرِيْعَةِ مُوسَى وَإِمْتِنَاعِ نَسْخِ شَرِيْعَةِ سَيِّدِنَا الْمَسِيحِ

﴿مقدمة﴾

- ٢ إِنْ فِيمَا أَثْبَتْنَاهُ فِي الْبَابَيْنِ اللَّذَيْنِ ١ قَبْلَ هَذَا مِنْ صِحَّةِ مَجِيءِ الْمَسِيحِ سَيِّدِنَا
وَصِدْقِ الْأَقْوَابِلِ الَّتِي وَرَدَتْ فِي الْإِنْجِيلِ الْمُقَدَّسِ مُرْشِدِنَا إِيْجَابَ نَسْخِ
الشَّرِيْعَةِ الَّتِي أَتَى بِهَا مُوسَى (عَلَيْهِ السَّلَامُ!) ضَرْوَرَةً،
- ٣ لِمُبَايَنَةِ أَحْكَامِ التَّوْرَةِ أَحْكَامَ الْإِنْجِيلِ
فِي حَقَائِقِ النَّصِّ وَدَقَائِقِ التَّأْوِيلِ .
- ٤ وَنَحْنُ نُبَيِّنُ فِي هَذَا الْبَابِ ، إِنْ شَاءَ اللَّهُ ، جَوَازَ ذَلِكَ وَضَرْوَرَةَ وُجُوبِهِ ،
وَوَجْهَ لُزُومِ الْقَوْلِ بِهِ .
- ٥ وَنُبَيِّنُ أَيْضًا أَنْ لَيْسَ ذَلِكَ لَاحِقًا بِشَرِيْعَةِ سَيِّدِنَا الْمَسِيحِ
(لِدِكْرِهِ الْمَحَامِدُ وَالْتَّسَابِيْحُ!) ،
- ٦ وَأَنَّ لَا نَاسِخَ لَهَا بَتَّةً ،
- ٧ وَنُبْرِهِنُ عَنَ ذَلِكَ مِنْ طَرِيقَيْنِ : [B29F] إِحْدَاهُمَا طَرِيقُ الْقِيَاسِ وَالْعَقْلِ ،
وَالْأُخْرَى طَرِيقُ الْكِتَابِ وَالنَّقْلِ .

CAPITOLO 3°: NECESSITÀ DI ABROGARE LA LEGGE MOSAICA E IMPOSSIBILITÀ DI ABROGARE LA LEGGE DI CRISTO NOSTRO SIGNORE

Premessa

- 2 In quello che abbiamo dimostrato nei due capitoli precedenti riguardo alla verità della venuta di Cristo, nostro Signore, e alla verità delle espressioni contenute nel santo vangelo, nostra guida, c'è la necessità imprescindibile di abrogare la legge portata da Mosè (su di lui la pace!),
- 3 data la differenza tra le norme della Torah e le norme del Vangelo nelle verità del testo e nei dettagli della spiegazione.
- 4 Noi evidenzieremo in questo capitolo, se Dio vuole, la possibilità e la necessità di quello e la maniera della necessità di affermarlo.
- 5 Mostreremo anche che questo non si applica alla legge di Cristo, nostro Signore, (al suo ricordo lode e glorificazione!),
- 6 e che nessuno affatto l'ha abrogata.
- 7 Proveremo questo in due modi: il primo, con il sillogismo e l'intelligenza;
il secondo, con la Bibbia e la tradizione.

﴿١ براهين عن طريق العقل والقياس﴾

٨ فنقول: أما بيان ذلك من طريق العقل والقياس فيجري هكذا:

﴿١ . ١ . بالشريعة الله يريد نفعنا﴾

٩ إِنَّ اللَّهَ تَعَالَى لَا يُرِيدُ بِإِنْفَاذِهِ الدُّعَاءَ وَالرُّسُلَ إِلَيْنَا

وَسُنَّةَ السُّنَنِ وَفَرَضِهِ الْفَرَائِضَ عَلَيْنَا

١٠ نَفْعًا يُخْصُ ذَاتَهُ (تَقَدَّسَتْ أَسْمَاؤُهُ وَصِفَاتُهُ!)،

١١ وَلَكِنْ يُرِيدُ بِذَلِكَ نَفْعَنَا بِإِرْشَادِنَا وَتَفْهِيمِنَا

وَهِدَايَتِنَا وَتَقْوِيمِنَا.

١٢ وَبُرْهَانُ ذَلِكَ أَنَّ كُلَّ مُنْتَفِعٍ بِشَيْءٍ هُوَ الْمَحْصَلُ بِذَلِكَ الشَّيْءِ كَمَا لَا مَفْقُودًا

فِي ذَاتِهِ أَوْ فِي أَحْوَالٍ لِأَثَقَةِ بَدَاتِهِ.

١٣ وَالْبَارِيُّ تَعَالَى فَكُلُّ الْكَمَالَاتِ وَالْخَيْرَاتِ الْمَوْجُودَةِ هِيَ بِالْحَقِيقَةِ لَهُ وَمِنْهُ،

وَكُلُّ نَقْصٍ وَشَرٍّ، وَلَوْ بِالْمَجَازِ، مَنْفَعِي عَنْهُ.

١٤ فَإِذَا لَا يُمَكِّنُ أَنْ يَقْصِدَ بِشَيْءٍ نَفْعًا خَاصًّا بِدَاتِهِ، لِعُلُوِّهَا عَنِ النَّقْصِ،

وَفُقْدَانِ شَيْءٍ [مِنْ] الْكَمَالَاتِ الْوَاجِبَةِ لَهَا.

﴿١ . ٢ . سنة العدل وسنة التفضل﴾

١٥ وَمِنَ الْأَوَائِلِ فِي الْعُقُولِ السَّلِيمَةِ [B29v] أَنَّ الْفَضَائِلَ الَّتِي نَدَبْنَا إِلَيْهَا وَحَضَّنَا

عَلَيْهَا مَحْضُورَةٌ فِي قِسْمَيْنِ، هُمَا الْعُدْلُ وَالْتَّفَضُّلُ.

1. Prove per mezzo dell'intelligenza e del sillogismo

8 Diciamo: la dimostrazione per mezzo dell'intelligenza e del sillogismo avviene così:

1.1. Con la legge Dio vuole la nostra utilità

- 9 Dio, nell'inviarci gli annunciatori e gli apostoli
e nell'imporci le leggi e le prescrizioni,
- 10 non vuole un beneficio che riguarda se stesso (i suoi nomi e i suoi attributi siano santificati!),
- 11 ma vuole con ciò la nostra utilità, istruendoci e facendoci capire, guidandoci e correggendoci.
- 12 Ne è prova che ognuno che trae beneficio da qualcosa recupera con quella cosa una perfezione che manca in lui o in circostanze adatte a lui stesso.
- 13 Ora tutte le perfezioni e i beni esistenti appartengono al Creatore eccelso e provengono da Lui,
e ogni mancanza e male, anche in senso figurato, è ben lungi da Lui.
- 14 Dunque non può tendere minimamente a qualche beneficio speciale per se stesso, poiché la sua essenza è al di sopra dell'imperfezione, e al di sopra della mancanza di una delle perfezioni che le competono.

1.2. La legge di giustizia e la legge di grazia

- 15 Fra i primi principi nelle intelligenze sane c'è che le virtù a cui [Dio] ci ha spinto ed esortato si riducono a due specie, la giustizia e la grazia.

البَابُ الرَّابِعُ: فِي التَّوْحِيدِ وَالتَّثْلِيثِ

﴿مقدمة: اعتراض: يعبد النصارى ثلاثة آلهة﴾

- ٢ إني قد عجبْتُ، وَعَظَمَ لَدَيَّ التَّعَجُّبُ، مِنْ قَوْمٍ مِنْ أَهْلِ الْأَدْيَانِ وَالْمَذَاهِبِ
الْمُخَالَفَةِ لِلنَّصْرَانِيَّةِ فِي الْأَصُولِ وَالْفُرُوعِ
وَالْمَبَايِنَةِ لَهُمْ فِي النُّقُولِ وَالشُّرُوعِ
- ٣ كَيْفَ يُسْتَعَوْنَ عَلَيْهِمْ لِأَجْلِ قَوْلِهِمْ بِالتَّثْلِيثِ فِي الْخَالِقِ
الْحَافِظِ مَعَهُ لِلْقَوْلِ بِالتَّوْحِيدِ الصَّادِقِ .
- ٤ وَيُنَادُّونَ بِأَنَّ النَّصَارَى تَعْبُدُ ثَلَاثَةَ آلِهَةٍ مُتَفَرِّقَةٍ،
وَتَقْرَأُ بِثَلَاثَةِ أَرْبَابٍ مُخْتَلِفَةٍ أَوْ مُتَّفِقَةٍ،
- ٥ أَوْ تَقُولُ كَثْرَةَ الدَّوَاتِ،
أَوْ تَعْتَقِدُ أَكْثَرَ مِنْ عِلَّةٍ وَاحِدَةٍ لِلْمَوْجُودَاتِ،
- ٦ مِنْ غَيْرِ تَأْمُلٍ وَبَحْثٍ وَتَدْقِيقٍ نَظَرٍ وَفَحْصٍ،
- ٧ وَمِنْ دُونَ أَعْتِبَارِ لِصَحِيحِ الْقَوْلِ وَسَقِيمِهِ
وَلَا أَعْتِبَارِ لِمُعْـ[رَجٍ] وَمُسْتَقِيمِهِ .
- ٨ وَقَدْ قَالَ بَعْضُ الْعُلَمَاءِ إِنَّ الْوُقُوفَ عَلَى [فَسَادٍ] [B36f] الْمَذَاهِبِ قَبْلَ الْإِحَاطَةِ
بِمَدَارِكِهَا مُحَالٌ،
وَتَحْطِئَةٌ مُنْتَحِلِهَا دُونَ الْخَبِيرَةِ بِمَقَاصِدِهَا إِثْمٌ وَضَلَالٌ .

CAPITOLO 4°: L'UNITÀ E LA TRINITÀ

Premessa: obiezione: i cristiani adorano tre dei

- 2 Mi sono molto meravigliato riguardo a persone che seguono religioni e credenze diverse dal cristianesimo per fondamenti e annessi, differenti per tradizioni e leggi,
- 3 come oltraggiano i cristiani per la loro asserzione riguardo alla Trinità nel Creatore, pur affermando insieme il vero monoteismo.
- 4 E criticano che i cristiani adorano tre dei distinti e professano tre signori diversi o unanimi,
- 5 o affermano molte essenze, o credono in più di una causa degli esseri esistenti,
- 6 senza riflessione, ricerca, verifica ed esame,
- 7 senza riflettere se l'asserzione è sana o malata, e senza verificare se è sbagliata o retta.
- 8 Un saggio¹ ha detto che è assurdo affermare la corruzione di dottrine, prima di comprenderne le nozioni, ed è sbagliato accusare di errore i loro seguaci prima di verificarne gli scopi.

1 Nel "Libro delle perle delle utilità sui fondamenti della religione e gli articoli di fede" 'Abdicho riferisce tale detto ad al-Ghazali (cf. Premessa, § 18).

Patrimonio Culturale Arabo Cristiano

collana diretta da
Samir Khalil SAMIR SJ

La collana «patrimonio culturale arabo-cristiano» è curata dal GRAC (Gruppo di Ricerca Arabo-Cristiana) in collaborazione con il CEDRAC di Beirut (Libano).



Il GRAC è un'associazione formata da arabisti che dal 1993 collaborano insieme per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale arabo-cristiano in Italia e in Europa.

Potete visitare il sito <http://www.grac.it> oppure potete contattarci via e-mail: grac_it@hotmail.com.

Il CEDRAC (Centre de Documentation et de Recherches Arabe-Chrétienne) ha sede a Beirut presso la Facoltà di Scienze Religiose dell'Université Saint-Joseph.

È l'unico centro mondiale interamente dedicato alla promozione e alla tutela del patrimonio dei cristiani arabi. (<http://www.cedrac.usj.edu.lb>).



PUBBLICAZIONI

1. Teodoro ABŪ QURRAH, *La difesa delle icone*, traduzione, introduzione e note a cura di Paola PIZZO (Milano: Jaca Book, 1995)
2. Mariam DE GHANTUZ CUBBE, *I Maroniti d'Aleppo nel XVII secolo* (Milano: Jaca Book, 1996)
3. Yaḥya Ibn Sa'īd AL-ANTĀKĪ, *Cronache dell'Egitto fatimide e dell'impero bizantino, 930-1033*, traduzione, introduzione e note a cura di Bartolomeo PIRONE (2ª ed. Bologna: CreateSpace 2018)
4. 'Abd al-Masīḥ Al-KINDĪ, *Apologia del Cristianesimo*, traduzione dall'arabo, introduzione e note a cura di Laura BOTTINI (Milano: Jaca Book, 1998)
5. *Storia di Rawḥ al-Quraṣī. Un discendente di Maometto che scelse di divenire cristiano*, a cura di Emanuela BRAIDA e Chiara PELISSETTI (Torino: Zamorani, 2001)

6. Teodoro ABŪ QURRAH, *La libertà*, traduzione, introduzione e note a cura di Paola PIZZI. Testo arabo a cura di Samir Khalil SAMIR sj. (Torino: Zamorani, 2001)
7. Paola PIZZO, *L'Egitto agli egiziani! Cristiani, musulmani e idea nazionale (1882-1936)*. Prefazione di Andrea RICCARDI (1^a ristampa Bologna: CreateSpace, 2017)
8. IBN AL-MUNAGĠIM - QUṢṬĀ IBN LŪQĀ, *Una corrispondenza islamo-cristiana sull'origine divina dell'Islām*, introduzione, traduzione e note a cura di Ida ZILIO-GRANDI. Testo arabo a cura di Samir Khalil SAMIR sj. Prefazione di Paolo BRANCA, 2^a edizione (Bologna: CreateSpace, 2016).
9. ELIA DI NISIBI, *Il libro per scacciare la preoccupazione*. («*Kitāb daf' al-hamm*»), tomo 1^o, testo arabo a cura di Samir Khalil SAMIR sj, traduzione a cura di Anna PAGNINI, introduzione a cura di Paolo LA SPISA e Davide RIGHI (Bologna: CreateSpace, 2016).
10. ELIA DI NISIBI, *Il libro per scacciare la preoccupazione*. («*Kitāb daf' al-hamm*»), tomo 2^o, testo arabo a cura di Samir Khalil SAMIR sj, traduzione a cura di Anna PAGNINI, indici a cura di Paola PIZZI e Davide RIGHI (Bologna: CreateSpace, 2016).
11. Davide RIGHI (ed), *La letteratura arabo-cristiana e le scienze nel periodo abbaside (750-1250 d.C.). Atti del 2^o convegno di studi arabo-cristiani, Roma 9-10 marzo 2007* (Bologna: CreateSpace, 2016).
12. ṢALĪBĀ IBN YUḤANNĀ AL-MAWṢILĪ, *Il libro dei Misteri*. «*Kitāb asfār al-asrār*», traduzione, note ed indici a cura di Gianmaria GIANAZZA (Roma: Aracne, 2017).
14. 'ABDISHO BAR BERĪKĀ, *I fondamenti della religione*. «*Kitāb uṣūl al-dīn*», Introduzione, testo critico arabo e traduzione italiana a cura di Gianmaria GIANAZZA, introduzione alla visione teologica di 'Abdisho a cura di Pier Giorgio GIANAZZA (Bologna: CreateSpace, 2018).

In preparazione

13. ABRAMO DI TIBERIADE, *Dialogo con 'Abd al-Raḥmān al-Hāsimī*, introduzione, traduzione, note ed indici a cura di Davide RIGHI.
15. 'ABDISHO BAR BERĪKĀ, *Le perle delle utilità sui fondamenti della religione e gli articoli di fede, Sermone sulla Trinità e l'incarnazione, Professione di fede di 'Abdisho di Nisibi, La perla sulla verità del cristianesimo*, edizione critica e traduzione italiana a cura di Gianmaria GIANAZZA.
16. YAḤYĀ IBN 'ADĪ, *L'affinamento dei caratteri*. «*Kitāb tabḏīb al-aḥlāq*», edizione critica a cura di Samir Khalil SAMIR, introduzione, traduzione e note a cura di Ida ZILIO GRANDI.

- * QUṢṬĀ IBN LŪQĀ, *Trattati. (La durata dell'esistenza; La conoscenza della vera religione)*, testo arabo a cura di Samir Khalil Samir, traduzione e note a cura di Rosanna BUDELLI
- * QUṢṬĀ IBN LŪQĀ, *La differenza tra lo spirito e l'anima. «kitāb al-firq bayn al-rūḥ wa-al-nafs»*, testo arabo traduzione e note a cura di Davide RIGHI, introduzione a cura di Michele MERONI e Davide RIGHI.
- * QUṢṬĀ IBN LŪQĀ, *Libro del pellegrinaggio*, introduzione, traduzione, note ed indici a cura di Ornella MARRA.
- * QUṢṬĀ IBN LŪQĀ, *Il libro dei caratteri*, introduzione, traduzione, note ed indici a cura di Ornella MARRA.
- * TIMOTEO I, *Dialogo con il Califfo al-Mahdī*, edizione critica a cura di Samir Khalil SAMIR, introduzione, traduzione, note ed indici a cura di Salvatore SANTORO.
- * Teodoro ABŪ QURRAH, *Sulla morte di Cristo*, traduzione, introduzione e note a cura di Paola PIZZI

- ٤٤٠ **أَلْبَابُ السَّادِسَ عَشَرَ: فِي النَّاقُوسِ**
- ٤٤٠ ١. ضرورة النداء لمواعيد الصلوات ﴿﴾
- ٤٤٠ ٢. معاني صوت الناقوس ﴿﴾
- ٤٤٢ ١. ٢. مثل فُلك نوح ﴿﴾
- ٤٤٤ ٢. ٢. تطبيق المثل على المؤمنين ﴿﴾
- ٤٤٦ ٢. ٣. معاني عدد نقرات الناقوس ووزن ضرباته ﴿﴾
- ٤٤٦ ٢. ٤. تفسير معنى الناقوس بحسب علي بن أبي طالب ﴿﴾
- ٤٥٠ الختام ﴿﴾
- ٤٥٢ <أَلْبَابُ السَّابِعَ عَشَرَ: فِي الصُّورِ وَالتَّزَائِقِ>١
- ٤٥٢ ١. الخالق لا يدخل عليه الأحوال الجسمانية ﴿﴾
- ٤٥٤ ٢. هدف الصور في مكان العبادة ﴿﴾
- ٤٥٦ **أَلْبَابُ الثَّامِنَ عَشَرَ: فِي مَنَعِ الْقَوْلِ بِتَحْرِيفِ التَّوْرَةِ وَالْإِنْجِيلِ وَتَبْدِيلِهِمَا**
- ٤٥٦ ١. تحريف وتبديل الإنجيل والتوراة غير ممكن ﴿﴾
- ٤٥٨ ٢. مستحيل التحريف والتبديل من قبل الأنبياء، أو من قبل اليهود أو من قبل المخالفين ﴿﴾
- ٤٦٠ ١. ٢. تُرجمت التوراة إلى اللغة السريانية ﴿﴾
- ٤٦٢ ٢. ٢. تُرجمت التوراة إلى اللغة الحيشية ﴿﴾
- ٤٦٤ ٢. ٣. تُرجمت التوراة إلى اللغة اليونانية ﴿﴾
- ٤٦٨ ٢. ٤. جميع هذه النسخ متفقة ﴿﴾
- ٤٧٠ ٣. تحريف العهد الجديد غير ممكن ﴿﴾
- ٤٧٢ ٢. ٣. طلبنا لنعيم الآخرة ﴿﴾
- ٤٧٤ ٣. ٣. من قبل الرسل ﴿﴾
- ٤٧٦ ٣. ٤. أو من قبل المؤمنين ﴿﴾
- ٤٨٠ ٤. الإنجيل واحد مع اختلاف المذاهب في دين النصرانية ﴿﴾

- ٣٧٠ ﴿ ٢ . ٣ . طهارة القلب ﴾
- ٣٧٤ ﴿ ٣ . الصوم ﴾
- ٣٧٤ ﴿ ١ . ٣ . للصوم فائدتان ﴾
- ٣٧٤ ﴿ ٢ . ٣ . مدة الصوم ﴾
- ٣٧٦ ﴿ ٤ . الصداقة ﴾
- ٣٧٨ ﴿ ١ . ٤ . الصدقة أربعة أقسام ﴾
- ٣٧٨ ﴿ ٢ . ٤ . تفضيل الصدقة على الصلاة والصوم ﴾
- ٣٨٢ **الْبَابُ الثَّانِي عَشَرَ: فِي السُّجُودِ إِلَى الشَّرْقِ**
- ٣٨٢ ﴿ مقمّمة: هدف السجود إلى أيّ جهة من الجهات ﴾
- ٣٨٢ ﴿ ١ . هدف سجود النصارى نحو الشرق ﴾
- ٣٨٤ ﴿ ١ . ١ . الرسل كان لهم السلطان على تشييد أركان الدين ﴾
- ٣٨٤ ﴿ ٢ . ١ . السجود نحو الشرق لا يعارض قول المخلص في وجوب السجود بالروح والحق ﴾
- ٣٨٨ ﴿ ١ . ٣ . فرض الرسل السجود نحو الشرق ﴾
- ٣٩٠ ﴿ ٢ . شرف جهة الشرق ﴾
- ٣٩٠ ﴿ ١ . ٢ . شهادات من التوراة ﴾
- ٣٩٤ ﴿ ٢ . ٢ . شهادات من الإنجيل ﴾
- ٣٩٦ ﴿ ٣ . مطابقة معنى هذه الجهة للمعنى المقصود بالصلاة ﴾
- ٤٠٠ ﴿ الحتام ﴾
- ٤٠٢ **الْبَابُ الثَّلَاثُ عَشَرَ: فِي شِدِّ الزُّنَارِ**
- ٤٠٢ ﴿ مقمّمة ﴾
- ٤٠٢ ﴿ ١ . شهادات من الإنجيل ﴾
- ٤٠٢ ﴿ ٢ . معنى شدّ الزنار ﴾
- ٤٠٦ ﴿ ٣ . قصّة راهب ﴾
- ٤١٢ **الْبَابُ الرَّابِعُ عَشَرَ: فِي يَوْمِ الْأَحَدِ**
- ٤١٢ ﴿ ١ . أوامر الشريعة لها قصد روحاني وعقلي ﴾
- ٤١٢ ﴿ ٢ . فرض الرسل تعظيم يوم الأحد لأن المسيح قام يوم الأحد ﴾
- ٤١٤ ﴿ ١ . ٢ . مثل طيب ﴾
- ٤١٨ ﴿ ٢ . ٢ . وعد المسيح القيامة للمؤمنين به ﴾
- ٤٢٢ ﴿ ٣ . فريضة تعظيم يوم الأحد ﴾
- ٤٢٤ ﴿ ١ . ٣ . جعل الخواصّ أيامهم كلّها أحاداً ﴾
- ٤٢٤ ﴿ ٢ . ٣ . يذكر الأحد للعوامّ بحال الأجلة ﴾
- ٤٢٦ ﴿ ٣ . ٣ . يخصّص يوم الأحد لقراءة الكتاب المقدّس ﴾
- ٤٢٦ ﴿ ٤ . ٣ . يُذَكِّرُنَا يوم الأحد بوحدانية الخالق ﴾
- ٤٢٨ ﴿ ٥ . ٣ . ما حدث يوم الأحد ﴾
- ٤٣٠ **الْبَابُ الْخَامِسُ عَشَرَ: فِي يَوْمِي الْأَرْبَعَاءِ وَالْجُمُعَةِ**
- ٤٣٠ ﴿ مقمّمة ﴾
- ٤٣٢ ﴿ ١ . فريضة صوم الأربعاء والجمعة ﴾
- ٤٣٤ ﴿ ١ . ١ . كان يوم الأربعاء الائتمار في قتل المخلص ﴾
- ٤٣٦ ﴿ ٢ . ١ . يوم الجمعة كانت خطيئة آدم، وموت المخلص ﴾
- ٤٣٦ ﴿ ٢ . غرض فريضة الصوم يومي الأربعاء والجمعة ﴾
- ٤٣٨ ﴿ ١ . ٢ . ما حدث يوم الأربعاء ﴾
- ٤٣٨ ﴿ ٢ . ٢ . ما حدث يوم الجمعة ﴾

٢٨٢	أَلْبَابُ الثَّامِنُ : فِي الْقُرْبَانِ
٢٨٢	﴿مقدمة: تفسير كلمة "القربان"﴾
٢٨٢	﴿١. القربان في التوراة على ضربين﴾
٢٨٤	﴿٢. تَمَّتْ ذَبِيحَةُ الْمَسِيحِ بِمَوْتِهِ وَقِيَامَتِهِ﴾
٢٨٦	﴿١. ٢. موت المسيح قربان لله عن العالم بأسره﴾
٢٨٦	﴿٢. ٢. فصيح المسيح﴾
٢٨٨	﴿٣. ضمانات سرِّ القربان﴾
٢٩٠	﴿١. ٣. سرِّ القربان مقام حضور المسيح﴾
٢٩٢	﴿٢. ٣. لماذا اختار المسيح الخبز والخمر؟﴾
٢٩٤	﴿٤. الخبز والخمر بمشاركة الروح القدس سرِّ جسد المسيح ودمه﴾
٢٩٦	﴿٦. المقدس للقربان ثلاثة أمور﴾
٢٩٨	﴿٧. كيف يحلّ أكل اللحم وشرب الدم؟﴾
٣٠٢	أَلْبَابُ التَّاسِعُ : فِي الصَّلِيبِ
٣٠٢	﴿١. الخلاص موقوف على موت المسيح وقِيَامَتِهِ﴾
٣١٠	﴿٢. آية الصليب قبلة العبادة﴾
٣١٢	﴿١. ٢. السجود لربِّ الصليب﴾
٣١٦	﴿٢. ٢. مثال سجود اليهود والمسلمين نحو البيت﴾
٣١٦	﴿٢. ٣. لآية الصليب معجزات كثيرة﴾
٣١٨	﴿٢. ٤. قصّة الصليب مع قسطنطين﴾
٣٢٠	﴿٢. ٥. وجدان الصليب﴾
٣٢٦	﴿٣. تعظيم الصليب لسببين﴾
٣٢٦	﴿١. ٣. من شكل الصليب يُستدلّ على وحدانية الخالق﴾
٣٢٨	﴿٢. ٣. معنى شكل الصليب الرباعي﴾
٣٣٢	أَلْبَابُ الْعَاشِرُ : فِي الْقِيَامَةِ
٣٣٢	﴿المقدمة﴾
٣٣٢	﴿١. يقوم الأبرار إلى لذات النعيم والأشرار إلى عذاب الجحيم﴾
٣٣٤	﴿٢. حقيقة قيامة المسيح﴾
٣٣٤	﴿٣. المباحث الأربعة الخاصّة بالقيامة﴾
٣٣٦	﴿١. ٣. هل القيامة والمجازاة هي ممّا سيكون أم لا يكون؟﴾
٣٣٦	﴿١. ٣. ١. دلائل شرعية على وجوب القيامة﴾
٣٤٢	﴿٢. ٣. ما القيامة﴾
٣٤٦	﴿٣. ٣. كيف تكون القيامة﴾
٣٤٦	﴿١. ٣. ٣. وقت القيامة الكلية﴾
٣٤٨	﴿٢. ٣. ٣. ظهور صليب النور﴾
٣٥٠	﴿٣. ٣. ٣. اللذة والألم باطنان﴾
٣٥٢	﴿٤. ٣. ٣. تتفاوت درجات أصحاب النعيم ومراتب أصحاب الجحيم﴾
٣٥٤	﴿٥. ٣. ٣. مدّة العذاب﴾
٣٥٦	﴿٤. ٣. أسباب القيامة﴾
٣٦٢	أَلْبَابُ الْحَادِي عَشَرَ : فِي الصَّوْمِ وَالصَّلَاةِ وَالصَّدَقَةِ
٣٦٢	﴿مقدمة﴾
٣٦٤	﴿١. فائدة الصلاة والصوم والصدقة﴾
٣٦٨	﴿٢. الصلاة﴾
٣٦٨	﴿١. ٢. أهميّة الطهارة الداخلية﴾
٣٧٠	﴿٢. ٢. الصلاة في السرِّ﴾

- ١٩٦ ٤. اعتراض: لماذا يسمّى النصارى أقانيم الثالوث الأب والابن والروح القدس ﴿﴾
- ٢٠٠ **البَابُ الخَامِسُ: فِي الخُلُولِ وَالاتِّحَادِ**
- ٢٠٠ مقدمة: السبب الداعي إلى الخلق جود الله تعالى ﴿﴾
- ٢٠٢ ١. عناية الله تعالى بالخلق مستمرة ﴿﴾
- ٢٠٢ ٢. أرسل الله الأنبياء والرسل وأخيرا الكلمة الأزلية بصورة بشري ﴿﴾
- ٢٠٤ ١. ٢. مثل الملك الذي يرسل رسله أولا، ثم يأتي بنفسه ﴿﴾
- ٢٠٨ ٢. ٢. تفسير المثل ﴿﴾
- ٢١٦ ٣. شرف الاتِّحاد ووجوبه ﴿﴾
- ٢١٦ ١. ٣. دلائل كتابية على الاتِّحاد ﴿﴾
- ٢٢٠ ٢. ٣. دلائل برهانية على الاتِّحاد ﴿﴾
- ٢٢٠ ٣. ٣. إمكانيّة الاتِّحاد ﴿﴾
- ٢٢٤ ٤. ما هو الاتِّحاد ﴿﴾
- ٢٢٦ ١. ٤. الاتِّحاد بحسب اعتقاد النصارى ﴿﴾
- ٢٢٨ ٢. ٤. الخلف بين طوائف النصارى في العبارات والأسامي ﴿﴾
- ٢٣٠ ٥. كيف كان الاتِّحاد؟ ﴿﴾
- ٢٣٠ ١. ٥. الاتِّحاد عند النصارى من أغمض المعاني والأسرار ﴿﴾
- ٢٣٢ ٢. ٥. أمثلة للاتِّحاد ﴿﴾
- ٢٣٤ ٣. ٥. اسم المسيح يشتمل معنيين ﴿﴾
- ٢٣٦ ٦. لماذا صار الاتِّحاد موجودا ﴿﴾
- ٢٣٨ ٧. اعتراض: لماذا يقول النصارى إن الاتِّحاد وقع مع صفة الابن حسب؟ ﴿﴾
- ٢٤٠ **البَابُ السَّادِسُ: فِي التَّوَارِيخِ المُحَقَّقَةِ لِتَدَايِيرِ المُخَلَّصِ**
- ٢٤٠ المقدمة: لم يَلَوَّنْ كِتَابَةُ الإنجِيلِ كُلَّ التَّفَاصِيلِ التَّارِيخِيَّةِ لِتَدْبِيرَاتِ المُخَلَّصِ ﴿﴾
- ٢٤٠ ١. هدف الكاتب: استخراج هذه التفاصيل من نص الإنجيل ﴿﴾
- ٢٤٤ ١. ١. البشارة ﴿﴾
- ٢٤٨ ٢. ١. الميلاد ﴿﴾
- ٢٤٨ ٣. ١. العماد ﴿﴾
- ٢٥٠ ٤. ١. الصوم ﴿﴾
- ٢٥٢ ٥. ١. مدّة حياة يسوع العلانية ﴿﴾
- ٢٥٤ ٦. ١. السعانيين ﴿﴾
- ٢٥٨ ٧. ١. الفصح ﴿﴾
- ٢٦٠ ٨. ١. الصلبوت ﴿﴾
- ٢٦٢ ٩. ١. القيامة ﴿﴾
- ٢٦٢ ١٠. ١. السلاق ﴿﴾
- ٢٦٤ ١١. ١. نزول الروح القدس ﴿﴾
- ٢٦٦ ١٢. ١. وجدان الصليب ﴿﴾
- ٢٦٨ **البَابُ السَّابِعُ: فِي المَعْمُودِيَّةِ**
- ٢٦٨ ١. المعمودية من الفرائض الواجبة على كلِّ نصراني ﴿﴾
- ٢٦٨ ٢. المعمودية خمسة أقسام ﴿﴾
- ٢٧٤ ٣. المعمودية أمّ تلد إلى حياة الأبد ﴿﴾
- ٢٧٤ ١. ٣. بالمعمودية يصبح المسيحيون إخوة ﴿﴾
- ٢٧٦ ٢. ٣. المعمودية ترفع الإنسان إلى درجة اللاهوت ﴿﴾
- ٢٧٦ ٣. ٣. في المعمودية سرّ الموت والقيامة ﴿﴾
- ٢٧٨ ٤. ٣. المعمودية الختانة الروحانية ﴿﴾
- ٢٨٠ الختام ﴿﴾

- ١٢٨ . ٥ . نبوءات عن القيامة ﴿﴾
- ١٣٢ . ٦ . نبوءات عن الصعود ﴿﴾
- ١٣٤ . ٧ . نبوءات عن نزول الروح القدس ﴿﴾
- ١٣٦ . ٨ . اعتراض: ليس المشار إليه بهذه النبوءات يسوع المسيح ﴿﴾
- ١٣٨ . ٨ . ١ . الجواب: مثل صاحب قرية فهو غني عن إقامة بيّنة على كلّ نخلة من شجرها ﴿﴾
- ١٤٠ . ٨ . ٢ . تفسير نبوة يعقوب ﴿﴾
- ١٤٤ . ٨ . ٣ . تفسير نبوة دانيال ﴿﴾
- ١٤٦ . خاتمة: المشار إليه بهذه النبوءات هو يسوع المسيح ﴿﴾
- ١٤٨ **الباب الثالث: في وجوب نسخ شريعة موسى وأمتناع نسخ شريعة سيّدنا المسيح** ﴿﴾
- ١٤٨ . مقدمة ﴿﴾
- ١٥٠ . ١ . براهين عن طريق العقل والقياس ﴿﴾
- ١٥٠ . ١ . ١ . بالشريعة الله يريد نفعنا ﴿﴾
- ١٥٠ . ١ . ٢ . سنة العدل وسنة التفضّل ﴿﴾
- ١٥٢ . ١ . ٢ . ١ . سنة العدل خلقت إنساني ﴿﴾
- ١٥٢ . ١ . ٢ . ٢ . سنة التفضّل خلقت إلهي ﴿﴾
- ١٥٢ . ١ . ٢ . ٣ . سنة العدل سنة العقل والتوقيف ﴿﴾
- ١٥٤ . ٢ . سنة التفضّل أكمل من سنة العدل ﴿﴾
- ١٥٨ . ٣ . براهين من جهة الشرع والكتاب ﴿﴾
- ١٦٠ . ٤ . لماذا ظهرت سنة العدل قبل سنة التفضّل ﴿﴾
- ١٦٤ . ٥ . امتناع نسخ الشريعة الثانية ﴿﴾
- ١٦٤ . ٦ . قد دعا المسيح إلى الكمال في قمع القوى النفسانية الثلاثة ﴿﴾
- ١٦٨ . الخاتمة ﴿﴾
- ١٧٢ **الباب الرابع: في التوحيد والتثليث** ﴿﴾
- ١٧٢ . مقدمة: اعتراض: يعبد النصارى ثلاثة آلهة ﴿﴾
- ١٧٤ . الجواب: التوحيد لدى النصارى ﴿﴾
- ١٧٤ . ١ . الله يُدرك بواسطة أفعاله أو بواسطة المناسبة بينه وبين ذاته ﴿﴾
- ١٧٤ . ١ . ١ . نظام العالم يفرض وحدانية الخالق ﴿﴾
- ١٧٦ . ١ . ٢ . ١ . لذات الإلهية بسيطة، مجردة، لها ثلاث خواص: عقل، عاقل، معقول ﴿﴾
- ١٧٨ . ١ . ٢ . ١ . تسمية هذه الخواص لدى النصارى: أب، ابن، وروح ﴿﴾
- ١٧٨ . ١ . ٢ . ٢ . إيمان المسيحيين في تثليث الله الواحد ﴿﴾
- ١٨٠ . ٢ . ٢ . ١ . الله تعالى ثلاث صفات ذاتية: الجود، الحكمة والقدرة ﴿﴾
- ١٨٠ . ١ . ٢ . ٢ . اعتراض: التوحيد والتثليث ضدّان ﴿﴾
- ١٨٠ . ٢ . ٢ . ٢ . الوحدانية للذات والتثليث للصفات ﴿﴾
- ١٨٤ . ٣ . ٣ . ١ . الله أزلي، حكيم، حي ﴿﴾
- ١٨٦ . ٣ . ٣ . ١ . الله أزلي ﴿﴾
- ١٨٦ . ٣ . ٣ . ٢ . الله حكيم ﴿﴾
- ١٨٨ . ٣ . ٣ . ٣ . الله حي ﴿﴾
- ١٩٠ . ٣ . ٤ . هذه الصفات الثلاث خواصّ جوهرية ﴿﴾
- ١٩٠ . ٣ . ٥ . معنى الأيقون لدى النصارى ﴿﴾
- ١٩٢ . ٣ . ٦ . ١ . تسمية الأيقون لدى النصارى: الأب، الابن والروح القدس ﴿﴾
- ١٩٢ . ٣ . ٦ . ١ . اعتراض: لماذا اقتصر النصارى على ثلاث صفات من صفات البارئ؟ ﴿﴾
- ١٩٢ . ٣ . ٦ . ٢ . الجواب: الصفات على قسمين: صفات الذات وصفات الفعل ﴿﴾
- ١٩٤ . ٣ . ٦ . ٣ . الجواب: الصفات على قسمين: صفات الذات وصفات الفعل ﴿﴾

فهرس

٦٨	﴿مقدمة الكتاب﴾
٦٨	﴿١. ديباجة﴾
٦٨	﴿١. ١. الله تعالى أعلى من أن يحده عقل البشر﴾
٧٠	﴿١. ٢. شرف الإنسان﴾
٧٠	﴿١. ٣. واجب الشكر لله تعالى يستمطر الخير﴾
٧٢	﴿٢. سبب وضع هذا الكتاب﴾
٧٤	﴿١. ٢. محاولة الكاتب الاستغفاء﴾
٧٦	﴿٢. ٢. يُضطرّ الكاتب إلى قبول الطلب﴾
٧٦	﴿٣. فهرس الكتاب﴾
٧٦	﴿١. ٣. مقدمة أولى﴾
٧٨	﴿٢. ٣. مقدمة ثانية﴾
٨٠	﴿٣. ٣. مضمون الكتاب﴾
٨٤	﴿الباب الأول: في صدق الإنجيل، وصحة مجيء المسيح، وتحقيق دين النصرانية﴾
٨٤	﴿مقدمة: فضل دين النصرانية﴾
٨٤	﴿١. حجة الطاعنين في أصول دين النصرانية﴾
٨٦	﴿٢. صواب عقائد النصرانية﴾
٨٦	﴿٣. طريقة الكاتب﴾
٨٨	﴿١. ٣. شهادة المعجزات ببراہين قياسية على صدق الإنجيل﴾
٩٢	﴿٢. ٣. مجيء المسيح تميم للنبوات﴾
٩٢	﴿٣. ٣. المسيح عمل المعجزات﴾
٩٤	﴿٤. ٤. براهين طبيعية حسية على صدق الانجيل﴾
٩٤	﴿مقدمة: قوبلت دعوة الإنجيل بآيات حق ربانية﴾
٩٦	﴿١. ٤. لا عن الرهبة﴾
١٠٠	﴿٢. ٤. لا عن الرغبة﴾
١٠٦	﴿٣. ٤. لا بآيات سحر﴾
١٠٦	﴿٤. ٤. بل بآيات حق من الله﴾
١٠٨	﴿خاتمة﴾
١١٠	﴿الباب الثاني: في النبوات على تدبيرات السيد المسيح وإقامة البرهان على كمالها فيه﴾
١١٠	﴿مقدمة﴾
١١٢	﴿١. نبوات عن الميلاد﴾
١٢٢	﴿٢. نبوات عن عماد المخلص﴾
١٢٤	﴿٣. نبوات في الشعانيين﴾
١٢٤	﴿٤. نبوات عن الفصح﴾

عبدیشوع مطران نصیبین

(المسمى بر بریخا)

نحو ۱۲۵۰ - ت ۱۳۱۸

کتاب أصول الدين

حَقَّقَهُ، قَسَّمَهُ، وترجمه إلى اللغة الإيطالية

الدكتور جان ماريا جانتسا

وقدمه مع مقدمة لاهوتية

الدكتور پيیر جورجو جانتسا

بولونيا ۲۰۱۸